

# **RASSEGNA STAMPA**

**Martedì, 20 giugno 2017**

# RASSEGNA STAMPA

Martedì, 20 giugno 2017

## 2017Osservatorioagroalimentare17

20/06/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 15	Massimo Agostini	
<b>Per l'agricoltura un recupero degli occupati</b>		1
13/06/2017 <b>Agronotizie</b>		
<b>Emilia Romagna, agroalimentare: bilancio positivo nel 2016 - AgroNotizie -...</b>		3
12/06/2017 <b>Corriere Imprese (ed. Emilia Romagna)</b> Pagina 29		
<b>Occupati, export e produzione in salita Secondo anno da incorniciare nei...</b>		5
12/06/2017 <b>Corriere Imprese (ed. Emilia Romagna)</b> Pagina 9		
<b>Dati: in calo il numero defle imprese in regione</b>		7
11/06/2017 <b>Libertà</b> Pagina 42		
<b>Agroalimentare in Emilia-Romagna: continuano i segnali di buona salute</b>		8
07/06/2017 <b>voce23.it</b>		
<b>AGRICOLTURA: BALZO IN AVANTI DEGLI OCCUPATI (+15%), SALE LA PRODUZIONE...</b>		10
07/06/2017 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 5		
<b>Si consolida il valore della produzione agricola</b>		12
07/06/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 6		
<b>Agricoltura, boom di occupati: +15% E l' export regionale sfiora i 6...</b>		14
07/06/2017 <b>Gazzetta di Modena</b> Pagina 8		
<b>L' agricoltura cresce in regione per export e occupazione</b>		15
07/06/2017 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 10		
<b>Produzione agricola in espansione</b>		16
07/06/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Bologna)</b> Pagina 40	GIUSEPPE CATAPANO	
<b>Agroalimentare, l' export è in salute Crescono gli occupati: 76mila...</b>		17
06/06/2017 <b>larepubblica.it (Parma)</b>		
<b>Agricoltura, vola export regionale: Parma in testa per valore</b>		19
06/06/2017 <b>Modena2000</b>		
<b>Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: 76mila addetti fra autonomi e...</b>		21
06/06/2017 <b>ParmaDaily.it</b>		
<b>Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: +15%. Salgono anche...</b>		24
06/06/2017 <b>PiacenzaSera.it</b>		
<b>Export agricoltura, a Piacenza il 4 % della Regione per 234mila euro</b>		27
06/06/2017 <b>larepubblica.it (Parma)</b>		
<b>Agricoltura, vola export regionale: Parma in testa per valore</b>		30
06/06/2017 <b>Sassuolo2000</b>		
<b>Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: 76mila addetti fra autonomi e...</b>		32
06/06/2017 <b>PiacenzaSera.it</b>		
<b>Export agricoltura, a Piacenza il 4 % della Regione per 234mila euro</b>		35
06/06/2017 <b>Dire</b>		
<b>(ER) BOLOGNA. APPUNTAMENTI DI MARTEDÌ 6 GIUGNO</b>		38
06/06/2017 <b>Italiafruit News</b>		
<b>Emilia-Romagna, oggi il rapporto sul sistema agroalimentare</b>		39
06/06/2017 <b>Dire</b>		
<b>(ER) AGRICOLTURA. SALE ANCORA PRODUZIONE-EXPORT, BOOM DI ADDETTI</b>		40
06/06/2017 <b>ilVelino</b>		
<b>Il bilancio agroalimentare dell'Emilia Romagna</b>		42
06/06/2017 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 24		
<b>Il rapporto sul sistema agroalimentare</b>		44
06/06/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 19		
<b>Rapporto sul settore agricolo tra luci e ombre</b>		45
05/06/2017 <b>Corriere Imprese (ed. Emilia Romagna)</b> Pagina 29		
<b>Fanno bene al corpo e alla terra dei campi Le fave adesso sono tornate di...</b>		46
04/06/2017 <b>regione.emilia-romagna.it</b>		
<b>Rapporto sul sistema agroalimentare regionale 2016 E-R Agricoltura e pesca</b>		47
04/06/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 20		
<b>Agricoltura si consolida l' export e cresce l' occupazione</b>		48
01/06/2017 <b>viaEmilianet</b>		
<b>UNIONCAMERE E-R : Aperta la partecipazione a Real Italian Wine &amp; Food...</b>		49
01/06/2017 <b>Bologna2000</b>		
<b>A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna</b>		50
01/06/2017 <b>Modena2000</b>		
<b>A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna</b>		51
01/06/2017 <b>Modena 2000</b>		
<b>A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna</b>		52
01/06/2017 <b>Reggio2000</b>		
<b>A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna</b>		53
01/06/2017 <b>Sassuolo2000</b>		
<b>A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna</b>		54

## Per l' agricoltura un recupero degli occupati

L' anno scorso +15% di lavoratori nel settore

Il "parco del cibo" che aprirà a ottobre nell' area del Centro agroalimentare di Bologna - un progetto ambizioso con 40 fabbriche e laboratori delle filiere produttive e una vetrina per il patrimonio della biodiversità nazionale - tra gli obiettivi avrà anche quello di educare i cittadini a una sana alimentazione. Un concentrato di eccellenze e comportamenti virtuosi quello della Fabbrica italiana contadina, Fico (di Eatly World la gestione), che conferma l' Emilia-Romagna regione leader del food & beverage, settore in cui il sistema produttivo territoriale realizza un fatturato di 25 miliardi.

Del resto i numeri espressi nel 2016, indicati nel Rapporto agroalimentare curato da Regione e Unioncamere, sono tutti con il segno più. Con un valore della produzione agricola regionale che ha superato quota 4,3 miliardi, in aumento del 3% rispetto al 2015, e un export di filiera di oltre 5,9 miliardi (+2,4%). L' industria alimentare ha chiuso l' anno con un fatturato in crescita dello 0,8%, registrando anche un minore ricorso agli ammortizzatori sociali. Non ultimo, balzo del 15% per l' occupazione agricola, che l' anno scorso ha visto nel settore 76mila lavoratori attivi, tra autonomi e dipendenti.

Simona Caselli, dirigente finanziaria prestata alla politica, da due anni e mezzo guida l' assessorato regionale all' Agricoltura. E precisa che «l' aumento degli occupati rappresenta in realtà un recupero dopo il calo del 2015, comunque in linea con quello nazionale del 14%». L' incremento in regione del 15%, aggiunge, «è concentrato peraltro quasi interamente nella città metropolitana di Bologna. E in ogni caso costituisce l' innesco per una filiera agroalimentare che, comprendendo la logistica e il packaging, dà lavoro a circa 300mila persone».

Caselli non è solo orgogliosa per il buon andamento del settore, ma anche e soprattutto per gli investimenti già attivati con i fondi comunitari del Programma di sviluppo rurale (Psr).

Uno strumento base della politica agricola comune che la Regione sta utilizzando al meglio e in chiave decisamente antispreco: 90 i bandi aperti in due anni; a fronte poi di una dotazione finanziaria di 1,2 miliardi, fino al 2020, sono stati già impegnati 611 milioni ed erogati contributi per 455 milioni. «Il settore è complicato ma di questo Psr vado davvero fiera - dice Caselli - anche perché c' è una sempre maggiore attenzione da parte delle aziende a crescere e ad andare sui mercati esteri, ma in modo sostenibile, come confermano le centinaia di domande per il passaggio al metodo biologico e alla lotta integrata. E comunque, in prospettiva dovremo fare di più, perché per contrastare in modo efficace il



cambiamento climatico è necessario diffondere di più le buone pratiche agricole».

L' Emilia-Romagna è stata anche la prima regione in Italia, e tra le prime in Europa, ad avere attivato i Gruppi operativi per l' innovazione (Goi). In questo ambito, sempre facendo leva sul Psr, la Regione ha finanziato 52 progetti, di cui buona parte dedicati allo sviluppo di pratiche per ridurre l' impatto ambientale, migliorare la qualità dei suoli, delle acque e abbattere le emissioni di gas climalteranti in atmosfera. E dopo i primi 12,6 milioni stanziati l' anno scorso, l' assessorato dispone di una seconda tranche da 5,4 milioni per finanziare quattro nuovi bandi rivolti ai Goi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Massimo Agostini*

## Emilia Romagna, agroalimentare: bilancio positivo nel 2016 - AgroNotizie - Economia e politica

*Presentato il rapporto sul sistema agricolo e agroalimentare emiliano-romagnolo. Crescono Plv, export e occupati nel settore, fatturato in aumento anche per l'industria alimentare*

In Emilia Romagna si consolida il valore della produzione agricola, che per il secondo anno consecutivo cresce a quota 4,3 miliardi (+3%). Trainante anche l'export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell'andamento complessivo dell'export regionale. Aumenta l'occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76mila tra imprenditori e dipendenti, con un segno più del 15%. L'industria alimentare chiude con un giro d'affari in crescita dello 0,8% e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. E' quanto emerso nella mattinata del 6 giugno scorso in Regione, alla presentazione del rapporto 2016 sul sistema agroalimentare emiliano romagnolo, frutto della collaborazione fra la Regione e l'Unioncamere regionale. Il bilancio è complessivamente positivo ha commentato durante la presentazione Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura si conferma la crescita dell'export rispetto al record 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull'internazionalizzazione è la strada giusta. Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla

volatilità dei prezzi, che l'anno scorso ha colpito in particolare il settore cerealicolo. La gestione dei rischi in agricoltura richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto 'regolamento omnibus' licenziato proprio la prossima settimana. Stiamo investendo ingenti risorse attraverso il Psr, l'Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico ha poi commentato l'assessore regionale l'obiettivo è sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità della produzione, della ricerca e dell'innovazione, della maggiore organizzazione dell'offerta e per diffondere buone pratiche agricole in grado di contrastare il cambiamento climatico. Da molti anni lavoriamo in stretta partnership con la Regione ha ricordato Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia Romagna - per valorizzare la filiera agroalimentare e far crescere la capacità di penetrazione delle nostre imprese sui mercati esteri. Il progetto 'Deliziando', giunto nel 2016 al nono anno di operatività,



The screenshot shows the AgroNotizie website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'Culture', 'Prezzi', 'Finanziamenti', etc. The main article is titled 'Emilia Romagna, agroalimentare: bilancio positivo nel 2016'. It includes a sub-headline, a short summary, a photo of a conference, and a byline 'di Lorenzo Pelliconi'. Below the article, there are several promotional banners for 'L'agricoltura per me' and 'Più latte nella fase iniziale di lattazione?'. At the bottom, there's a section for 'Altri articoli relativi a:' with links to 'Aziende, enti e associazioni', 'Regione Emilia-Romagna', and 'Regione Emilia-Romagna - Assessorato'.

rientra in questo ambito. Attraverso l'integrazione di risorse e competenze, allargata al settore turistico, abbiamo ottenuto risultati soddisfacenti: è un modello efficace di collaborazione che continuerà a essere la strada da seguire anche per il futuro.

## Occupati, export e produzione in salita Secondo anno da incorniciare nei campi

De Castro: «Ma il nuovo decreto Omnibus darà aiuti più concreti agli agricoltori»

Obiettivo nuova Politica Agricola c'è «Comune 2020, anzi no: prima - accorcia le distanze l'europarlamentare Paolo De Castro alla presentazione bolognese del Rapporto agroalimentare dell' Emilia-Romagna 2016 - il regolamento Omnibus approvato in Comagri e confermato a fine maggio dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue, sul quale stiamo lavorando, che entrerà in vigore a gennaio 2018». Ossia: «Una sorta di Milleproroghe europee che contiene gli atti fondanti della Pac e va verso la semplificazione, l'adozione di strumenti per la gestione dei rischi soprattutto mira a rilanciare la redditività delle aziende agricole». Quindi un documento che, in sintesi, modifica ciò che fino ad ora ha funzionato poco e male (sono 94 le proposte di cambiamento in campo agricolo su un totale di 505).

Tutto sommato il food marcia bene. Lo dicono le quasi 400 pagine redatte da Regione e Unioncamere: prosegue la corsa dell' export agroalimentare che supera i 5,9 miliardi (+2,4%); si consolida il valore della produzione agricola che si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%); sorprende l'occupazione con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15% ovvero più 10.000 solo nell'ultimo anno.

Bene anche l'industria alimentare che chiude l'anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Eppure permangono zone d'ombra. Il saldo del commercio con l'estero dei prodotti del settore primario è negativo (-641.000.000 euro) mentre si avvicina al pareggio quello dei prodotti agroalimentari (-20.000.000 euro). «Soffrono gli agricoltori per la volatilità dei prezzi (il grano duro ha perso in media il 29,3% rispetto al 2015; il tenero l'11% e l'orzo il 12,6%) e per la variabilità delle rese causa sbalzi climatici e fitopatie in aumento; preoccupa lo scenario internazionale e probabilmente - osserva Roberto Fanfani di Unibo, autore del rapporto - cambierà il quadro dell'export per via delle scelte in capo a Usa e Gran Bretagna, rispettivamente il terzo e quarto paese esportatore dell'agroalimentare made in Emilia-Romagna».

Corriere Imprese | Lunedì 12 giugno 2017 | 13

**FOOD VALLEY**

### Occupati, export e produzione in salita Secondo anno da incorniciare nei campi

De Castro: «Ma il nuovo decreto Omnibus darà aiuti più concreti agli agricoltori»

**«O**ttimo, non va bene, non va bene, non va bene...» — racconta il ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro alla presentazione bolognese del Rapporto agroalimentare dell'Emilia-Romagna 2016 — il regolamento Omnibus approvato in Comagri e confermato a fine maggio dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue, sul quale stiamo lavorando, che entrerà in vigore a gennaio 2018». Ossia: «Una sorta di Milleproroghe europee che contiene gli atti fondanti della Pac e va verso la semplificazione, l'adozione di strumenti per la gestione dei rischi soprattutto mira a rilanciare la redditività delle aziende agricole. Quindi un documento che, in sintesi, modifica ciò che fino ad ora ha funzionato poco e male (sono 94 le proposte di cambiamento in campo agricolo su un totale di 505).

Tutto sommato il food marcia bene. Lo dicono le quasi 400 pagine redatte da Regione e Unioncamere: prosegue la corsa dell'export agroalimentare che supera i 5,9 miliardi (+2,4%); si consolida il valore della produzione agricola che si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%); sorprende l'occupazione con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15% ovvero più 10.000 solo nell'ultimo anno.

Bene anche l'industria alimentare che chiude l'anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Eppure permangono zone d'ombra. Il saldo del commercio con l'estero dei prodotti del settore primario è negativo (-641.000.000 euro) mentre si avvicina al pareggio quello dei prodotti agroalimentari (-20.000.000 euro). «Soffrono gli agricoltori per la volatilità dei prezzi (il grano duro ha perso in media il 29,3% rispetto al 2015; il tenero l'11% e l'orzo il 12,6%) e per la variabilità delle rese causa sbalzi climatici e fitopatie in aumento; preoccupa lo scenario internazionale e probabilmente - osserva Roberto Fanfani di Unibo, autore del rapporto - cambierà il quadro dell'export per via delle scelte in capo a Usa e Gran Bretagna, rispettivamente il terzo e quarto paese esportatore dell'agroalimentare made in Emilia-Romagna».

**Stagione per stagione**  
Il grano duro è in ritardo di 10-15 giorni rispetto al 2016. Il tenero è in ritardo di 5-10 giorni. L'orzo è in ritardo di 5-10 giorni. La coltura di grano duro è in ritardo di 10-15 giorni rispetto al 2016. Il tenero è in ritardo di 5-10 giorni. L'orzo è in ritardo di 5-10 giorni.

**È rossa e matura più lentamente  
La nuova albicocca cresce in Romagna**

La nuova albicocca cresce in Romagna. È rossa e matura più lentamente. La nuova albicocca cresce in Romagna. È rossa e matura più lentamente.

**Formazione digitale. Agromodioni Edu la insegna negli istituti agrari**

Formazione digitale. Agromodioni Edu la insegna negli istituti agrari. Formazione digitale. Agromodioni Edu la insegna negli istituti agrari.

**Scienze**  
L'agricoltura è una scienza. L'agricoltura è una scienza. L'agricoltura è una scienza.

**Legenda**  
L'agricoltura è una scienza. L'agricoltura è una scienza. L'agricoltura è una scienza.

<-- Segue

Unioncamere ER

---

Ricette? «Rafforzare la mentalità organizzativa degli agricoltori». Non ha dubbi De Castro: «Il regolamento Omnibus darà un aiuto concreto: più prerogative alle Op -organizzazioni di produttori (su formazione, prevenzione dei rischi e accesso ai mercati terzi) e nuove forme di aggregazione per migliorare il potere contrattuale (cioè le "bargaining organisation", organismi di contrattazione nati per favorire la coe si one e negoziare accordi).

Estende le misure del pacchetto latte a dopo il 2020 e a tutti i comparti, inclusa la possibilità di interventi straordinari».

Poi linea dura contro le crisi, «la soglia di perdita del reddito viene abbassata al 20% (invece del 30%) e vale anche per polizze assicurative agevolate, fondi mutualistici contro i danni naturali e strumenti di stabilizzazione del reddito». Sul greening? «Gli agricoltori che già applicano le misure agro -ambientali del Psr non saranno più soggetti al "pagamento ecologico": nel 2016 la Regione ha ricevuto oltre 5.500 domande di contributo per interventi agroambientali e biologico su una superficie di circa 141.000 ettari che così diventerebbero esenti da qualsiasi obbligo di greening».

Guarda nella stessa direzione l' assessore all' Agricoltura Simona Caselli puntando il dito sull' aggregazione dell' offerta e la necessità di strutture di integrazione orizzontale per restituire all' agricoltore una posizione centrale all' interno della filiera. «Le Op migliori - rimarca l' assessore regionale - aggregano, al massimo, il 60% dei produttori: troppo poco. Il loro ruolo di supporto è vitale nel processo di modernizzazione come anche nell' ottenere i contributi delle organizzazioni comuni di mercato-Ocm». Richiama l' attenzione sui contratti di filiera. «Ne abbiamo tanti in regione a partire dal settore cerealicolo (Barilla) al sementiero e pataticolo; permettono alle aziende di programmare la produzione garantendo un prezzo che le protegge dalle continue oscillazioni del mercato». Insiste: «L' agricoltura emiliano -romagnola vince se stringe patti di filiera soddisfacenti e - aggiunge infine un altro tassello - se diversifica l' attività perché il 50% delle aziende bavaresi è multifunzionale».

Ba. Be.



## Dati: in calo il numero delle imprese in regione

elaboratk da Unloncainere Emilia-ROMBZA18.. le 2 fee di marzo 2017 ser' risultate e menu rispetto alla fine del 11:116,1:Zlspettoallo stesso thmestre 2016, lscrizioni 8,713.5) sono rimaste sostanzialmente Invariate. Le cessazioni { l 1.687 sono invece lewermente aumentate. anci-re al di supra dei valori de% stesso trimestre 21)15. Il &th delle imp -ese attive rende l' effettiva 405.174, parl a 2.-.09211n risrr dello scorso arum. Il ritmo della flessinne tergenziale rileoata accelera liekrernor;:ii..11111.£! ciiallu rifil,8111r) Ste930 l.rimegretr (kW) S(OrSO anno {-QG rer cento), rrEntre livelklnagorale le imprese attive restant' sostanzialmente invariate. DiminuiKoru l' agricoltura (-1.2011). costruzioni (-1.004) e dornmerclo (-7635. Segnall positivi da alcuni sethyl del servizi.

Più contonute la croscita dello sociotä di carritalo (-P1.223, sia Fa6.2122i:1110 delle ditte per5une (-2.1QU menti -2;i empie le fle:15ixe delle xcieülJi.

Corriere Imprese | Lunedì 12 Giugno 2017

**SPECIALE BOLOGNA ECONOMIA**

**Emilia-Romagna, sulla strada della ripresa**  
**Buone le prospettive per l'anno in corso**  
Il manifatturiero continua a trainare, nel 2016 Pil in crescita rispetto al 2015

**Scenari più favorevoli**  
**Rialzo del Pil**

Il rialzo del Pil è stato previsto per il 2017 da Unioncamere Emilia-Romagna, che prevede un aumento del Pil del 1,7% nel 2017, contro il 1,5% del 2016. Il dato è superiore a quanto previsto da altre istituzioni, come l'Instituto di Studi Economici di Bologna (1,5%) e l'Instituto di Studi Economici di Firenze (1,5%).

**Dati: in calo il numero delle imprese in regione**

Secondo i dati del Bilancio delle Imprese della Camera di Commercio di Bologna, il numero delle imprese in regione è diminuito di 1.687 unità nel primo trimestre 2017 rispetto al primo trimestre 2016. Il dato è in linea con quanto previsto da Unioncamere Emilia-Romagna, che prevede una diminuzione di 1.600 imprese nel 2017.

**Da sempre siamo a fianco della tua impresa per realizzare il tuo business**

**Cofiter: la nostra mission**

Interlocutore privilegiato delle imprese micro, piccole e medie, Cofiter agevola l'accesso al credito finalizzato allo sviluppo del business e al miglioramento dello standing di fiducia. Cofiter supporta direttamente la realizzazione dei progetti delle imprese e agisce in partnership con le principali banche.

Grazie a uno staff altamente qualificato, Cofiter mette a disposizione dei soci molteplici e mirati servizi di consulenza e la professionalità di un Confidi iscritto all'elenco degli intermediari finanziari vigilati dalla Banca d'Italia.

**Cofiter**  
Via Brini, 45 - Bologna  
Per informazioni Tel. 800199665 - www.cofiter.it - commerciale@cofiter.it

# Agroalimentare in Emilia-Romagna: continuano i segnali di buona salute

Presentato a Bologna il rapporto 2016: addetti agricoli in aumento del 15%

Numeri lusinghieri quelli del comparto agro-alimentare emiliano romagnolo, il cui andamento nel 2016 è stato presentato come di consueto a Bologna nel Rapporto 2016, realizzato in collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale.

Se infatti da un lato si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi(+3%); dall' altro prosegue la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%).

Allo stesso tempo si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76mila tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%.

Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Sul fronte agricolo propriamente detto, la crescita complessiva del 3% della Produzione lorda vendibile (Plv) si caratterizza per un andamento molto differenziato a seconda dei comparti: risultano in ripresa le produzioni zootecniche (+8,6%), mentre quelle vegetali registrano una flessione (-1,5%).

Più nel dettaglio, il settore degli allevamenti è stato trascinato al rialzo dal deciso recupero delle quotazioni di latte vaccino e carne suina, mentre soffrono ancora carni bovine, pollame e conigli.

Andamenti molto variabili anche per le produzioni vegetali: diminuzioni di prezzo molto interessate in misura variabile tutti i cereali, ad eccezione di mais, gran parte delle orticole e vino.

Al contrario hanno recuperato terreno le quotazioni di piante industriali, foraggi e soprattutto della frutta, a parte le pere.

Molto interessante anche valutare l' incidenza delle cosiddette attività secondarie e di supporto che consentono di diversificare e integrare il reddito agricolo.

È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi di euro.

Per quanto riguarda invece l' agroalimentare, dal rapporto esce anche un interessante geografia dell'

**12 | Agricoltura**

## Buono il mercato del grano e del burro

**Presentato a Bologna il rapporto 2016: addetti agricoli in aumento del 15%**

**La tabella riporta (per ogni regione) i dati del Rapporto 2016, con i dati del Rapporto 2015 in grassetto. I dati sono in milioni di euro, a meno che non sia specificato diversamente. I dati sono in milioni di euro, a meno che non sia specificato diversamente. I dati sono in milioni di euro, a meno che non sia specificato diversamente.**

**REGIONI**

Regioni	2016	2015
Emilia-Romagna	4.300	4.150
Liguria	1.200	1.150
Lombardia	2.500	2.400
Piemonte	1.800	1.700
Puglia	1.500	1.400
Valle d'Aosta	0.500	0.450
Veneto	1.000	950

**SETTORE**

Settore	2016	2015
Produzione agricola	4.300	4.150
Industria alimentare	1.200	1.150
Altre attività	1.800	1.700

**INDICATORI**

Indicatore	2016	2015
Produzione agricola (Miliardi di euro)	4.300	4.150
Industria alimentare (Miliardi di euro)	1.200	1.150
Altre attività (Miliardi di euro)	1.800	1.700
Export agroalimentare (Miliardi di euro)	5.900	5.700
Addetti agricoli (Milaia)	76.000	66.000

**AGRICOLTURA**

Comparto	2016	2015
Produzione vegetale	3.800	3.700
Produzione zootecnica	0.500	0.450

**INDUSTRIA ALIMENTARE**

Settore	2016	2015
Industria alimentare	1.200	1.150
Altre attività	1.800	1.700

**EXPORT AGROALIMENTARE**

Settore	2016	2015
Export agroalimentare	5.900	5.700

**ADDETTI AGRICOLI**

Settore	2016	2015
Addetti agricoli	76.000	66.000

**AGRICOLTURA**

Comparto	2016	2015
Produzione vegetale	3.800	3.700
Produzione zootecnica	0.500	0.450

**INDUSTRIA ALIMENTARE**

Settore	2016	2015
Industria alimentare	1.200	1.150
Altre attività	1.800	1.700

**EXPORT AGROALIMENTARE**

Settore	2016	2015
Export agroalimentare	5.900	5.700

**ADDETTI AGRICOLI**

Settore	2016	2015
Addetti agricoli	76.000	66.000

export dei prodotti emiliano romagnoli.

I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania, Francia, Stati Uniti, Regno Unito e Spagna.

Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell' ex Europa dell' Est con in testa la Russia seguita da Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong, mentre si registra una frenata di Cina e Giappone. \_Clamol.

## AGRICOLTURA: BALZO IN AVANTI DEGLI OCCUPATI (+15%), SALE LA PRODUZIONE (+3%)

Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi(+3%). Prosegue anche la corsa dell'export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell'andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell'occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l'industria alimentare, che chiude l'anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna. nel 2016 è proseguito il trend positivo dell'export agroalimentare emiliano-romagnolo. Il controvalore complessivo di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento

più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell'industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell'ex Europa dell'est, Russia in testa (+11,4%), poi Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong tra gli asiatici, mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%). Quelli più gettonati sui mercati esteri sono i derivati del latte (663 milioni, 11,2%), che precedono le specialità a base di carne (647 milioni, 10,9%), i prodotti della macellazione, esclusi i volatili (482 milioni, 8,1%), frutta e ortaggi lavorati e conservati (458, 7,7%), condimenti e spezie (450 milioni, 7,6%). La crescita dell'export è dovuta anche all'aumentata presenza delle aziende emiliano-romagnole sui mercati esteri, che sfiora ormai quota 3.000(+6,2%). La provincia con il più elevato numero di imprese che esportano è Modena (682), seguita da Bologna (619) e Parma (506). Nella classifica per valore dell'export il gradino più alto del podio è



AGRICOLTURA: BALZO IN AVANTI DEGLI OCCUPATI (+15%), SALE LA PRODUZIONE (+3%)

Si consolida il valore della **produzione agricola** in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota **4,3 miliardi(+3%)**. Prosegue anche la corsa dell'**export agroalimentare**, che supera i **5,9 miliardi (+2,4%)**, con un ritmo di crescita più sostenuto dell'andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell'**occupazione**, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota **76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti**, con un **balzo in avanti del 15%**. Bene anche l'**industria alimentare**, che chiude l'anno con il **fatturato in crescita (+0,8%)** e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono alcune delle tendenze che emergono dal **Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna**, frutto della collaborazione tra **Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale**, presentato oggi a Bologna.

nel 2016 è proseguito il trend positivo dell'**export agroalimentare emiliano-romagnolo**. Il controvalore complessivo di oltre **5,9 miliardi di euro** è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell'industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio.

appannaggio di Parma (circa 1,6 miliardi, 27,2% di quota), davanti a Modena (1,3 miliardi, 22,5%) e Reggio Emilia (597 milioni, 10,1%). Agricoltura, +3% la Produzione lorda vendibile Per quanto riguarda l'agricoltura in senso stretto, la crescita complessiva del 3% della Produzione lorda vendibile (Plv) come ha spiegato Roberto Fanfani (Università di Bologna) si basa comunque su un andamento molto differenziato a seconda dei comparti, con le produzioni zootecniche in grande ripresa (+8,6%), mentre quelle vegetali risultano in flessione (-1,5%). Più nel dettaglio, il settore degli allevamenti è stato trascinato al rialzo dal deciso recupero delle quotazioni di latte vaccino e carne suina, mentre soffrono ancora carni bovine, pollame e conigli. In altalena anche le produzioni vegetali: diminuzioni di prezzo hanno interessato in misura variabile tutti i cereali, ad eccezione di mais, gran parte delle orticole e vino. Di converso hanno recuperato terreno le quotazioni di piante industriali, foraggi e, soprattutto, della frutta, a parte le pere. Dagli agriturismi all'energia rinnovabile, Emilia-Romagna prima in Italia Tra i numerosi primati dell'agricoltura regionale c'è anche quello che riguarda l'incidenza delle cosiddette attività secondarie e di supporto che consentono di diversificare e integrare il reddito agricolo. È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile e della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi di euro che vede l'Emilia-Romagna prima nella classifica nazionale dedicata, davanti alla Lombardia.

## EMILIA ROMAGNA SI ATTESTA A QUOTA 4,3 MILIARDI Si consolida il valore della produzione agricola

Il Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi con una crescita del 3% sull' anno precedente. E' quanto emerge dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare della regione secondo cui l' export del comparto ha registrato un incremento del 2,4% superando i 5,9 miliardi di euro.

In base alla ricerca presentata a Bologna e frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, gli addetti agricoli crescono, complessivamente, a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un progresso del 15% sul 2015 mentre l' industria alimentare ha chiuso l' anno con una crescita dello 0,8% per quanto riguarda il fatturato registrando una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.

«L' anno che ci siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo -commenta in una nota Simona Caselli, assessore regionale all' Agricoltura -. Si conferma la crescita dell' export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull' internazionalizzazione è la strada giusta».

Con l' incremento del 3% della produzione lorda vendibile nel corso del 2016, «l' agroalimentare dell' Emilia-Romagna si conferma il settore trainante dell' economia regionale». E' quanto sostiene, in una nota, la Coldiretti emiliano -romagnola alla luce del rapporto sul comparto agroalimentare presentato a Bologna.

«A rafforzare il contributo positivo dell' agricoltura - commenta l' organizzazione dei coltivatori c' è il dato dell' export che ha fatto registrare un incremento annuo del 2,4%: si tratta del settore che ha più aumentato le esportazioni, risultato ottenuto nonostante prosegua l' embargo della Russia sui prodotti agroalimentari dell' Ue». Lo scorso anno, sottolinea la Coldiretti regionale, l' agricoltura ha riportato «un aumento del 15% dell' occupazione, un incremento al di sopra dell' incremento medio dell' occupazione regionale che è stata del 2,4%».

I numeri contenuti nel rapporto, argomenta il presidente di Coldiretti Emilia-Romagna, Mauro Tonello, non devono però «far dimenticare che sul settore pesano ancora le basse quotazioni in alcuni settori chiave, dal grano al riso fino al latte a causa delle distorsioni di filiera e delle importazioni selvagge che

The collage features several articles from the Gazzetta di Parma. The main article is titled "Parma, i numeri delle professioni" and discusses the growth of the legal profession, noting that lawyers are becoming more numerous and that there is a boom in architects. Other smaller articles include "EMILIA ROMAGNA SI ATTESTA A QUOTA 4,3 MILIARDI" (repeating the main headline), "N&W HA ACQUISTO LA PARMIGIANA DUCALE" (regarding a takeover), and "EUROPA-CINA Bertinelli codi fatica per il Parmigiano" (discussing trade relations between Europe and China for Parmesan cheese).

fanno concorrenza sleale alle produzioni nazionali perché - conclude - vengono spacciate per "Made in Italy" per la mancanza di indicazioni chiare in etichetta».

## Agricoltura, boom di occupati: +15% E l'export regionale sfiora i 6 miliardi

**Cambiano i tempi: il settore ora dà lavoro a 76 mila persone Il rapporto Regione-Unioncamere conferma la crescita**

**BOLOGNA** Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell'export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell'andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell'occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l'industria alimentare, che chiude l'anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato ieri a Bologna.

"L'anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo - ha commentato Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura -. Si conferma la crescita dell'export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull'internazionalizzazione è la strada giusta". "Il risultato avrebbe potuto essere peggiore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti crisi legate alla volatilità dei prezzi e al calo della domanda in senso stretto, la crescita complessiva del '16 della Produzione lorda vendibile (PLV) è come ha spiegato Roberto Fanfani (Università di Bologna) il bene conseguito un andamento molto differenziato, con le produzioni zootecniche in grande ripresa (+8,6%), mentre gli equi risultano in flessione (-1,5%).

6 | La VOCE LA VOCE DELL'EMILIA 8 maggio 2017

**BOLOGNA**  
7.000, protesta pazolente: 60 kg di letame scaricati davanti al Retorato

BOLOGNA. Niente commoventi dei collettivi questa mattina contro il GT Ambiente a Bologna. Accanto anzitutto che sembrava dall' "imprevedibilità", si è effusa la loro commovente per la protesta. In Università di Bologna, del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galati, e un altro partecipante. Gli arrivati del collettivo Fido hanno sc-

BOLOGNA. Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%).

**BOLOGNA**  
Tornano i falsi bollettini camerati "Non pagate"

**Agricoltura, boom di occupati: +15% E l'export regionale sfiora i 6 miliardi**  
Cambiano i tempi: il settore ora dà lavoro a 76 mila persone Il rapporto Regione-Unioncamere conferma la crescita



**Germania, Francia e Usa i nostri clienti top**  
Russia-boom, in flessione Cina e Giappone

Il colpo principale. Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania (19,6%), Francia (13,9%), Stati Uniti (9%), seguiti da Regno Unito (8,9%) e Spagna (4,5%). Tra i mercati più recenti nel 2016 in seguito la polonia dei Paesi dell'ex Unione Sovietica, Russia in testa (+14,8%), poi Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong tra gli asiatici, mentre a sorpresa americano Cina (+28,4%) e Giappone (+5,6%). Quelli più gettonati nei mercati extra-UE e extra-OCOE del 2016 (oltre 10 milioni) sono: Francia (3.069), Germania (3.019), Stati Uniti (2.478), Spagna (2.478), Cina (2.478), Giappone (2.478), Corea del Sud (2.478), Taiwan (2.478), Hong Kong (2.478).

**Venerdì a Bologna firma dell'accordo antimog tra 5 regioni**

BOLOGNA. Accordo a cinque contro la smog - Quattro Regioni - Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto firmano infatti con il Governo l'accordo per la lotta comune contro l'inquinamento atmosferico.

In campo, una serie di misure che saranno attuate in tutte e quattro le Regioni e che interesseranno gli oltre 23 milioni di individui del bacino padovano (il 40% della popolazione italiana). Un protocollo che nasce dall'emergenza smog di questa inverno.

**Modena**  
Vetro vetatissimo al concertone di Vasco: in arrivo l'ordinanza

Una specificità autore di consumo, inoltre, verrà attivata per prevenire il consumo "fittizio" dei volontari altruisti.

**Modena: trovano motosega nel parco e distruggono giochi per bambini**

Hanno trovato una motosega nascosta in un cespuglio, il sono raggiunti per accertare e poi hanno innanzi contro i parchi del parco pubblico. Hanno individuato un paio di collare e distruggono la pedana in gommapiuma su cui sono collocati i giochi e anche una macchina giocattolo. Proseguono dal frangere con i giochi distrutti, sono i raggiunti i ma i 16 e 17 anni, sono stati denunciati per il sequestro agrario di patrimonio pubblico.



I DATI UNIONCAMERE DELL' EMILIA ROMAGNA

## L' agricoltura cresce in regione per export e occupazione

Dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia-Romagna, nato dalla collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, emerge un consolidamento del valore della produzione agricola in regione con un risultato positivo e si attesta a 4,3 miliardi(+3%). Prosegue la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali.

Migliora l' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e riduzione degli ammortizzatori sociali.

**BPB: Banca**

**Modena ECONOMIA**

GAZZETTA MERCOLEDÌ 7 GIUGNO 2017

**INDUSTRIA 4.0** » IL PUNTO DI VISTA DEL SINDACATO CGIL

### «Il robot andrà affiancato e l'occupazione reggerà»

Manuela Gozzi: «Le misure del governo devono basarsi sulla meritocrazia e la figura umana resta determinante dove si vuole puntare sulla qualità»

**COOP BALIACCI OGGI RIUNISCE TUTTA L'AREA COMMERCIALE**

**I DATI UNIONCAMERE DELL'EMILIA ROMAGNA**

### L'agricoltura cresce in regione per export e occupazione

Dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia-Romagna, nato dalla collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, emerge un consolidamento del valore della produzione agricola in regione con un risultato positivo e si attesta a 4,3 miliardi(+3%). Prosegue la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali.

Migliora l' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e riduzione degli ammortizzatori sociali.

**La ripresa dell'economia**

La realtà italiana analizzata in un incontro di Cefin e Bper

**L'assessore Bisi sulla vertenza Trussardi Cognito**

**PRESCO EMILIA WINE Banco Bpm, domani convegno ad Arceto sulla filiera del vino**

**La Consob conferma il ruolo di Garante della Banca d'Italia**

**Un momento dell'incontro**



Manuela Gozzi e la sindacalista Manuela Gozzi, segretario della CGIL di Modena, con Susanna Corbelli



Oggi si riunisce a Campogalliano, nella sede della Cooperativa Balianci (sotto foto), l'incontro con il Garante della Banca d'Italia per discutere della gestione del credito e delle attività di vigilanza.

**MODENA IN BORSA**

INDICAZIONE	VALORE	VARIAZIONE
INDICE	86.74	+0.47%
FTSE	4.224	+0.27%
EURO	1.114	+0.27%
DOLLARO	1.004	+0.27%
LIBRO	1.004	+0.27%
EURO	1.004	+0.27%
DOLLARO	1.004	+0.27%
LIBRO	1.004	+0.27%
EURO	1.004	+0.27%
DOLLARO	1.004	+0.27%
LIBRO	1.004	+0.27%

## Produzione agricola in espansione

Confortanti dati nel rapporto annuale sul settore. Le esportazioni ferraresi aumentate del 6,2%

Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi(+3%). Prosegue anche la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato ieri a Bologna.

«L' anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo- commenta Simona Caselli, assessore regionale all' Agricoltura -. Si conferma la crescita dell' export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull' internazionalizzazione è la strada giusta». «Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l' anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. La gestione dei rischi in agricoltura, sia quelli di mercato che quelli legati al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto "regolamento omnibus" licenziato proprio la settimana scorsa dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile».

«Inoltre - conclude Caselli - stiamo investendo ingenti risorse - attraverso il Piano di sviluppo rurale, le Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico - per sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità della produzione, della ricerca e dell' innovazione, della sempre maggiore organizzazione dell' offerta e per diffondere buone pratiche agricole in grado di contrastare il cambiamento climatico».

In provincia di Ferrara il valore complessivo delle esportazioni agricole in un anno è aumentato del 6,2%.

**10 | LA NUOVA REPUBBLICA | 7 GIUGNO 2017**

**FerraraECONOMIA**

**L'IMPRENDITORIA DEL GUSTO**

**I re del tartufo alla corte di Armani**

L'avventura dei titolari del ristorante la Rosa di Sant'Agostino, ora alla guida dell'Emporio Caffè di Bologna

Del ristorante romano "La Rosa" di Sant'Agostino, fondato nel 1988, alla gestione del bar e ristorante del nuovo feroce Ferraresi Caffè in espansione, si occupa il biologo e veterinario, della ricerca "L'azienda Caselli, prima di rilevare il bar e ristorante di Sant'Agostino, è sempre stata al servizio di bar e ristoranti di lusso. Ma ora, con il nuovo feroce Ferraresi Caffè, si è lanciata in un mercato più ampio, quello del caffè di qualità. Il bar è gestito da Simona Caselli, che ha lavorato per anni al feroce Ferraresi Caffè di Sant'Agostino. Il bar è gestito da Simona Caselli, che ha lavorato per anni al feroce Ferraresi Caffè di Sant'Agostino. Il bar è gestito da Simona Caselli, che ha lavorato per anni al feroce Ferraresi Caffè di Sant'Agostino.

**Produzione agricola in espansione**

Confortanti dati nel rapporto annuale sul settore. Le esportazioni ferraresi aumentate del 6,2%

Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi(+3%). Prosegue anche la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.

**IL PROGETTO FOCAL DI UNIONCAMERE**

**Aiuti all'industria lattiera sudamericana**

Una strategia per aumentare la produttività e promuovere le imprese agricole del campo lattiero-caseario in Emilia-Romagna. Il progetto si articola in tre fasi: 1. Analisi del mercato e delle opportunità di business. 2. Sviluppo di prodotti e servizi innovativi. 3. Promozione e marketing.

**PRESTITI BANCARI**

**Credito difficile per le micro aziende**

Il problema delle micro aziende è il credito. Le banche sono reticenti a concedere prestiti a queste imprese. Il problema è legato alla mancanza di garanzie e alla difficoltà di accesso al credito. Le Unioncamere stanno lavorando per risolvere questo problema.

## Agroalimentare, l' export è in salute Crescono gli occupati: 76mila addetti

Il rapporto di Unioncamere e Regione sull' Emilia Romagna

Giuseppe Catapano BOLOGNA IL MADE in Emilia Romagna conquista i mercati internazionali in agricoltura. Se si consolida il valore della produzione regionale, che si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%), prosegue anche la corsa dell' export che supera i 5,9 miliardi (+2,4%) con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali. È quanto emerge dal rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia Romagna di Regione e Unioncamere, presentato ieri a Bologna. Per quanto riguarda le esportazioni, il controvalore di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell' industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è registrato un miglioramento della bilancia commerciale di settore. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia Romagna si confermano Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell' ex Europa dell' est, Russia in testa (+11,4%), mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%). Gettonati all' estero i derivati del latte (663 milioni, 11,2%), che precedono le specialità a base di carne (647 milioni, 10,9%), frutta e ortaggi lavorati e conservati (458, 7,7%), condimenti e spezie (450 milioni, 7,6%).

SI RAFFORZANO i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76mila tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Tra i primati dell' agricoltura regionale c' è anche quello che riguarda l' incidenza della attività secondarie e di supporto. È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile e della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi che vede l' Emilia Romagna prima nella classifica nazionale. Capitolo Psr: da metà 2015 a fine 2016 sono stati emanati 78 bandi, i contributi concessi ammontano a 455 milioni. «Attraverso l' integrazione di risorse e competenze abbiamo ottenuto lusinghieri risultati» la sintesi di Alberto Zambianchi, presidente di

<-- Segue

Unioncamere ER

---

Unioncamere Emilia Romagna. «Stiamo investendo ingenti risorse attraverso il Piano di sviluppo rurale, le Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico per sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità, della ricerca e dell' innovazione» le parole di Simona Caselli, assessore regionale all' Agricoltura.

*GIUSEPPE CATAPANO*

# Agricoltura, vola export regionale: Parma in testa per valore

Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna. "L' anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo- commenta Simona Caselli, assessore regionale all' Agricoltura -. Si conferma la crescita dell' export, anche rispetto ad un anno record come

il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull' internazionalizzazione è la strada giusta". "Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l' anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. Dunque, nel 2016 è proseguito il trend positivo dell' export agroalimentare emiliano-romagnolo. Il controvalore complessivo di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell' industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell' ex Europa dell' est, Russia in testa (+11,4%), poi Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong tra gli asiatici, mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%).Quelli più gettonati sui mercati

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. 

NETWORK:   06 giugno 2017 - Aggiornato alle 16:27 LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi

 Parma

Cerca nel sito  

Home Cronaca Sport Foto Ristoranti Annunci Locali Cambia Edizione

Video

## Agricoltura, vola export regionale: Parma in testa per valore

Lo leggo dopo 06 giugno 2017

Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell'andamento complessivo delle esportazioni regionali.

Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell'occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l'industria alimentare, che chiude l'anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna.

"L'anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo- commenta Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura -. Si conferma la crescita dell'export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull'internazionalizzazione è la strada giusta". "Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l'anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo.

Dunque, nel 2016 è proseguito il trend positivo dell'export agroalimentare emiliano-romagnolo. Il controvalore complessivo di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell'industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell' ex Europa dell' est, Russia in testa (+11,4%), poi Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong tra gli asiatici, mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%).Quelli più gettonati sui mercati

CASE MOTORI LAVORO ASTE



**Attività Commerciali**  
Vendita General Cessioni 30765 - AZIENDA  
TENDE DA SOLE - MO MODENA vendiamo  
affermata AZIENDA priva di sofferenze  
bancarie SPECIALIZZATA IN...

**CERCA UNA CASA**  
 Vendita  Affitto  Asta Giudiziarla  
Provincia  
Parma

Publica il tuo annuncio

**ASTE GIUDIZIARIE**



**Appartamenti Via Agnini n.53 - 56250**  
Vendite giudiziarie in Emilia Romagna

Visita gli Immobili dell'Emilia Romagna

**Trovarestorante** a Parma

Scegli una città  
Parma

esteri sono i derivati del latte (663 milioni, 11,2%), che precedono le specialità a base di carne (647 milioni, 10,9%), i prodotti della macellazione, esclusi i volatili (482 milioni, 8,1%), frutta e ortaggi lavorati e conservati (458, 7,7%), condimenti e spezie (450 milioni, 7,6%). La crescita dell' export è dovuta anche all' aumentata presenza delle aziende emiliano-romagnole sui mercati esteri, che sfiora ormai quota 3.000(+6,2%). La provincia con il più elevato numero di imprese che esportano è Modena (682), seguita da Bologna (619) e Parma (506). Nella classifica per valore dell' export il gradino più alto del podio è appannaggio di Parma (circa 1,6 miliardi, 27,2% di quota), davanti a Modena (1,3 miliardi, 22,5%) e Reggio Emilia (597 milioni, 10,1%). Tra i numerosi primati dell' agricoltura regionale c' è anche quello che riguarda l' incidenza delle cosiddette attività secondarie e di supporto che consentono di diversificare e integrare il reddito agricolo. È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile e della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi di euro che vede l' Emilia-Romagna prima nella classifica nazionale dedicata, davanti alla Lombardia.

# Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: 76mila addetti fra autonomi e dipendenti, +15%. Salgono produzione ed export

Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi(+3%). Prosegue anche la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna. "L' anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo- commenta Simona Caselli, assessore regionale all' Agricoltura -. Si conferma la crescita dell' export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull' internazionalizzazione è la strada giusta". "Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l' anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. La gestione dei rischi in agricoltura, sia quelli di mercato che quelli legati al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto "regolamento omnibus" licenziato proprio la settimana scorsa dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile". "Inoltre - conclude Caselli - stiamo investendo ingenti risorse - attraverso il Piano di sviluppo rurale, le Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico - per sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità della produzione, della ricerca e dell' innovazione, della sempre maggiore organizzazione dell' offerta e per diffondere buone pratiche agricole in grado di contrastare il cambiamento climatico". "Da molti anni- spiega Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna- lavoriamo in stretta partnership con la Regione per

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

internet **Julica** da **€7,99** illimitate

Prima pagina Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti

Viabilità

AZIENDE CHI SIAMO COMUNICA CON NOI NEWSLETTER GRATUITA Archivio per mese Cerca nel giornale

**MODENA2000.it** **Emil-Car**  
emicar@citroen.it • www.emicar.citroen.it

Regione

ONORANZE FUNEBRI  
CISA  
CENTRO CHIAVI  
WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT  
38° Rally Città di Modena

HAI LA STAMPANTE ROTTA???

Contatta il pronto soccorso Zerosystem! CLICCA QUI! **ZEROSYSTEM**

Economia - Regione

**Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: 76mila addetti fra autonomi e dipendenti, +15%. Salgono produzione ed export**

6 Giu 2017 - lettura // **5** minuti **Com** **Modena** **Candidati Pd**

**Quanto Costa Rifare un Bagno - Preventivi.it**

Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della Tua Zona!

preventivi.it

**NUOVA CITROËN C3**  
Con ConnectedCAM Citroën

CONCESSIONARIO CITROËN EMIL-CAR SRL

SCOPRI DI PIÙ

**Christina De Carli**  
gioco per giocare con regole e divertimento

COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI **Assuolo rivetina**

www.assuoloinvestrina.it

**RICHEDEI** **SCUOLA AUTO MANICA**  
MODENA - CAMPOGGI LANGO - BOLOGNA  
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

**Quanto Costa**

valorizzare la filiera agroalimentare e far crescere la capacità di penetrazione delle nostre imprese sui mercati esteri. Il progetto 'Deliziando', giunto nel 2016 al nono anno di operatività, rientra in questo ambito. Attraverso l'integrazione di risorse e competenze, allargata anche al settore turistico, abbiamo ottenuto lusinghieri risultati; è un modello efficace di collaborazione che continuerà ad essere la strada da seguire anche per il futuro". Agroalimentare, il made in Emilia-Romagna conquista i mercati internazionali Dunque, nel 2016 è proseguito il trend positivo dell' export agroalimentare emiliano-romagnolo. Il controvalore complessivo di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell' industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell' ex Europa dell' est, Russia in testa (+11,4%), poi Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong tra gli asiatici, mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%). Quelli più gettonati sui mercati esteri sono i derivati del latte (663 milioni, 11,2%), che precedono le specialità a base di carne (647 milioni, 10,9%), i prodotti della macellazione, esclusi i volatili (482 milioni, 8,1%), frutta e ortaggi lavorati e conservati (458, 7,7%), condimenti e spezie (450 milioni, 7,6%). La crescita dell' export è dovuta anche all' aumentata presenza delle aziende emiliano-romagnole sui mercati esteri, che sfiora ormai quota 3.000(+6,2%). La provincia con il più elevato numero di imprese che esportano è Modena (682), seguita da Bologna (619) e Parma (506). Nella classifica per valore dell' export il gradino più alto del podio è appannaggio di Parma (circa 1,6 miliardi, 27,2% di quota), davanti a Modena (1,3 miliardi, 22,5%) e Reggio Emilia (597 milioni, 10,1%). Agricoltura, +3% la Produzione lorda vendibile Per quanto riguarda l' agricoltura in senso stretto, la crescita complessiva del 3% della Produzione lorda vendibile (Plv) - come ha spiegato Roberto Fanfani (Università di Bologna) - si basa comunque su un andamento molto differenziato a seconda dei comparti, con le produzioni zootecniche in grande ripresa (+8,6%), mentre quelle vegetali risultano in flessione (-1,5%). Più nel dettaglio, il settore degli allevamenti è stato trascinato al rialzo dal deciso recupero delle quotazioni di latte vaccino e carne suina, mentre soffrono ancora carni bovine, pollame e conigli. In altalena anche le produzioni vegetali: diminuzioni di prezzo hanno interessato in misura variabile tutti i cereali, ad eccezione di mais, gran parte delle orticole e vino. Di converso hanno recuperato terreno le quotazioni di piante industriali, foraggi e, soprattutto, della frutta, a parte le pere. Dagli agriturismi all' energia rinnovabile, Emilia-Romagna prima in Italia Tra i numerosi primati dell' agricoltura regionale c' è anche quello che riguarda l' incidenza delle cosiddette attività secondarie e di supporto che consentono di diversificare e integrare il reddito agricolo. È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile e della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi di euro che vede l' Emilia-Romagna prima nella classifica nazionale dedicata, davanti alla Lombardia. Accelerazione sul Psr, concessi 455 milioni di euro Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020, che ha una dotazione finanziaria di circa 1,2 miliardi di euro, nell' ultimo anno c' è stata una forte accelerazione sul fronte dell' utilizzo dei fondi: da metà 2015 a fine 2016 sono stati emanati 78 bandi, per un plafond di 611 milioni di euro, oltre la metà del budget complessiva, con quasi 44.000 domande di finanziamento. I contributi concessi ammontano a 455 milioni. Le due principali macro-aree interessate dagli stanziamenti riguardano competitività (204 milioni), ambiente e clima (372 milioni). Verso la nuova Politica agricola comune Dopo l' illustrazione del Rapporto è seguita una tavola rotonda sul tema "Verso la nuova politica agricola comune", coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza), con gli interventi di Paolo De Castro (primo vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli



(Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields). (G. Ma.)

## Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: +15%. Salgono anche produzione (+3%) ed export agroalimentare (+2,4%)

Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: +15%. Salgono anche produzione (+3%) ed export agroalimentare (+2,4%) Pubblicato il 6 giugno 2017 Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi(+3%). Prosegue anche la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna. "L' anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo- commenta Simona Caselli, assessore regionale all' Agricoltura -. Si conferma la crescita dell' export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull' internazionalizzazione è la strada giusta". "Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l' anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. La gestione dei rischi in agricoltura, sia quelli di mercato che quelli legati al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto "regolamento omnibus" licenziato proprio la settimana scorsa dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile". "Inoltre - conclude Caselli - stiamo investendo ingenti risorse - attraverso il Piano di sviluppo rurale, le Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico - per sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità della produzione, della ricerca e dell' innovazione, della sempre maggiore organizzazione dell' offerta e per diffondere buone pratiche agricole in grado di contrastare il cambiamento climatico". "Da molti anni-

Facebook Twitter LinkedIn  
Quotidiano online di Parma

HOME SOCIETÀ COSTUME CULTURA & SPETTACOLI SPORT ALICENONLOSA SERVIZI UTILI NEWSLETTER  
CONTATTI

Ultime notizie 6 giugno 2017 in Slider3: Il Prof. Pregliasco ha aperto la "Settimana della Pubblica": "Proteggiamoli con i vaccini,"

### Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: +15%. Salgono anche produzione (+3%) ed export agroalimentare (+2,4%)

Pubblicato il 6 giugno 2017

0

Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi(+3%). Prosegue anche la corsa dell'export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell'andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell'occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l'industria alimentare, che chiude l'anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna.

"L'anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo- commenta Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura -. Si conferma la crescita dell'export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull'internazionalizzazione è la strada giusta". "Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l'anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. La gestione dei rischi in agricoltura, sia quelli di mercato che quelli legati al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto "regolamento omnibus" licenziato proprio la settimana scorsa dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile". "Inoltre - conclude Caselli - stiamo investendo ingenti risorse - attraverso il Piano di sviluppo rurale, le Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico - per sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità della produzione, della ricerca e dell'innovazione, della sempre maggiore organizzazione dell'offerta e per diffondere buone pratiche agricole in grado di contrastare il cambiamento climatico".

"Da molti anni- scrive Alberto Zambianchi presidente di Unioncamere Emilia-Romagna-

PERSONE CHE FANNO GRANDE LA RISTORAZIONE  
CURST

INIZIA UNA NUOVA GRANDE STAGIONE.

spiega Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna- lavoriamo in stretta partnership con la Regione per valorizzare la filiera agroalimentare e far crescere la capacità di penetrazione delle nostre imprese sui mercati esteri. Il progetto 'Deliziando', giunto nel 2016 al nono anno di operatività, rientra in questo ambito. Attraverso l' integrazione di risorse e competenze, allargata anche al settore turistico, abbiamo ottenuto lusinghieri risultati; è un modello efficace di collaborazione che continuerà ad essere la strada da seguire anche per il futuro". Agroalimentare, il made in Emilia-Romagna conquista i mercati internazionali Dunque, nel 2016 è proseguito il trend positivo dell' export agroalimentare emiliano-romagnolo. Il controvalore complessivo di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell' industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell' ex Europa dell' est, Russia in testa (+11,4%), poi Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong tra gli asiatici, mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%). Quelli più gettonati sui mercati esteri sono i derivati del latte (663 milioni, 11,2%), che precedono le specialità a base di carne (647 milioni, 10,9%), i prodotti della macellazione, esclusi i volatili (482 milioni, 8,1%), frutta e ortaggi lavorati e conservati (458, 7,7%), condimenti e spezie (450 milioni, 7,6%). La crescita dell' export è dovuta anche all' aumentata presenza delle aziende emiliano-romagnole sui mercati esteri, che sfiora ormai quota 3.000 (+6,2%). La provincia con il più elevato numero di imprese che esportano è Modena (682), seguita da Bologna (619) e Parma (506). Nella classifica per valore dell' export il gradino più alto del podio è appannaggio di Parma (circa 1,6 miliardi, 27,2% di quota), davanti a Modena (1,3 miliardi, 22,5%) e Reggio Emilia (597 milioni, 10,1%). Agricoltura, +3% la Produzione lorda vendibile Per quanto riguarda l' agricoltura in senso stretto, la crescita complessiva del 3% della Produzione lorda vendibile (Plv) - come ha spiegato Roberto Fanfani (Università di Bologna) - si basa comunque su un andamento molto differenziato a seconda dei comparti, con le produzioni zootecniche in grande ripresa (+8,6%), mentre quelle vegetali risultano in flessione (-1,5%). Più nel dettaglio, il settore degli allevamenti è stato trascinato al rialzo dal deciso recupero delle quotazioni di latte vaccino e carne suina, mentre soffrono ancora carni bovine, pollame e conigli. In altalena anche le produzioni vegetali: diminuzioni di prezzo hanno interessato in misura variabile tutti i cereali, ad eccezione di mais, gran parte delle orticole e vino. Di converso hanno recuperato terreno le quotazioni di piante industriali, foraggi e, soprattutto, della frutta, a parte le pere. Dagli agriturismi all' energia rinnovabile, Emilia-Romagna prima in Italia Tra i numerosi primati dell' agricoltura regionale c' è anche quello che riguarda l' incidenza delle cosiddette attività secondarie e di supporto che consentono di diversificare e integrare il reddito agricolo. È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile e della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi di euro che vede l' Emilia-Romagna prima nella classifica nazionale dedicata, davanti alla Lombardia. Accelerazione sul Psr, concessi 455 milioni di euro Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020, che ha una dotazione finanziaria di circa 1,2 miliardi di euro, nell' ultimo anno c' è stata una forte accelerazione sul fronte dell' utilizzo dei fondi: da metà 2015 a fine 2016 sono stati emanati 78 bandi, per un plafond di 611 milioni di euro, oltre la metà del budget complessiva, con quasi 44.000 domande di finanziamento. I contributi concessi ammontano a 455 milioni. Le due principali macro-aree interessate dagli stanziamenti riguardano competitività (204 milioni), ambiente e clima (372 milioni). Verso la nuova Politica agricola comune Dopo l' illustrazione del Rapporto è seguita una tavola rotonda sul tema "Verso la nuova politica agricola comune", coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza), con gli interventi di Paolo De

Castro (primo vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields).

## Export agricoltura, a Piacenza il 4 % della Regione per 234mila euro

Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Piacenza invece rallenta sul fronte dell' export agroalimentare. Altalenante il rendimento delle imprese piacentine: da 207 nel 2014, sono passate a 247 nel 2015, per poi scendere a 244 nel 2016. Il valore dell' export si attesta, nel 2016, a 234.788 euro, pari al 4% della Regione. Peggio di noi fa solo Rimini (a quota 2,4%). Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna. "L' anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo- commenta Simona Caselli, assessore regionale all' Agricoltura -. Si conferma la crescita dell' export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull' internazionalizzazione è la strada giusta". "Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l' anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. La gestione dei rischi in agricoltura, sia quelli di mercato che quelli legati al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto "regolamento omnibus" licenziato proprio la settimana scorsa dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile". "Inoltre - conclude Caselli - stiamo investendo ingenti risorse - attraverso il Piano di sviluppo rurale, le Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico - per sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità della produzione, della ricerca e dell' innovazione, della sempre maggiore organizzazione dell' offerta e per diffondere buone pratiche agricole in grado di contrastare il cambiamento climatico". "Da molti anni- spiega Alberto Zambianchi, presidente di



The screenshot shows the website interface with the article headline: "Export agricoltura, a Piacenza il 4 % della Regione per 234mila euro". The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website header includes navigation menus and social media links. There are also several promotional banners for local events and candidates, such as "vota RIZZI" and "TRESPIDI SINDACO".

La gestione dei rischi in agricoltura, sia quelli di mercato che quelli legati al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto "regolamento omnibus" licenziato proprio la settimana scorsa dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile". "Inoltre - conclude Caselli - stiamo investendo ingenti risorse - attraverso il Piano di sviluppo rurale, le Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico - per sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità della produzione, della ricerca e dell' innovazione, della sempre maggiore organizzazione dell' offerta e per diffondere buone pratiche agricole in grado di contrastare il cambiamento climatico". "Da molti anni- spiega Alberto Zambianchi, presidente di

Unioncamere Emilia-Romagna- lavoriamo in stretta partnership con la Regione per valorizzare la filiera agroalimentare e far crescere la capacità di penetrazione delle nostre imprese sui mercati esteri. Il progetto 'Deliziando', giunto nel 2016 al nono anno di operatività, rientra in questo ambito. Attraverso l'integrazione di risorse e competenze, allargata anche al settore turistico, abbiamo ottenuto lusinghieri risultati; è un modello efficace di collaborazione che continuerà ad essere la strada da seguire anche per il futuro". Agroalimentare, il made in Emilia-Romagna conquista i mercati internazionali - Dunque, nel 2016 è proseguito il trend positivo dell' export agroalimentare emiliano-romagnolo. Il controvalore complessivo di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell' industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell' ex Europa dell' est, Russia in testa (+11,4%), poi Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong tra gli asiatici, mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%). Quelli più gettonati sui mercati esteri sono i derivati del latte (663 milioni, 11,2%), che precedono le specialità a base di carne (647 milioni, 10,9%), i prodotti della macellazione, esclusi i volatili (482 milioni, 8,1%), frutta e ortaggi lavorati e conservati (458, 7,7%), condimenti e spezie (450 milioni, 7,6%). La crescita dell' export è dovuta anche all' aumentata presenza delle aziende emiliano-romagnole sui mercati esteri, che sfiora ormai quota 3.000(+6,2%). La provincia con il più elevato numero di imprese che esportano è Modena (682), seguita da Bologna (619) e Parma (506). Nella classifica per valore dell' export il gradino più alto del podio è appannaggio di Parma (circa 1,6 miliardi, 27,2% di quota), davanti a Modena (1,3 miliardi, 22,5%) e Reggio Emilia (597 milioni, 10,1%). Agricoltura, +3% la Produzione lorda vendibile - Per quanto riguarda l' agricoltura in senso stretto, la crescita complessiva del 3% della Produzione lorda vendibile (Plv) - come ha spiegato Roberto Fanfani (Università di Bologna) - si basa comunque su un andamento molto differenziato a seconda dei comparti, con le produzioni zootecniche in grande ripresa (+8,6%), mentre quelle vegetali risultano in flessione (-1,5%). Più nel dettaglio, il settore degli allevamenti è stato trascinato al rialzo dal deciso recupero delle quotazioni di latte vaccino e carne suina, mentre soffrono ancora carni bovine, pollame e conigli. In altalena anche le produzioni vegetali: diminuzioni di prezzo hanno interessato in misura variabile tutti i cereali, ad eccezione di mais, gran parte delle orticole e vino. Di converso hanno recuperato terreno le quotazioni di piante industriali, foraggi e, soprattutto, della frutta, a parte le pere. Dagli agriturismi all' energia rinnovabile, Emilia-Romagna prima in Italia - Tra i numerosi primati dell' agricoltura regionale c' è anche quello che riguarda l' incidenza delle cosiddette attività secondarie e di supporto che consentono di diversificare e integrare il reddito agricolo. È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile e della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi di euro che vede l' Emilia-Romagna prima nella classifica nazionale dedicata, davanti alla Lombardia. Accelerazione sul Psr, concessi 455 milioni di euro - Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020, che ha una dotazione finanziaria di circa 1,2 miliardi di euro, nell' ultimo anno c' è stata una forte accelerazione sul fronte dell' utilizzo dei fondi: da metà 2015 a fine 2016 sono stati emanati 78 bandi, per un plafond di 611 milioni di euro, oltre la metà del budget complessiva, con quasi 44.000 domande di finanziamento. I contributi concessi ammontano a 455 milioni. Le due principali macro-aree interessate dagli stanziamenti riguardano competitività (204 milioni), ambiente e clima (372 milioni). Verso la nuova Politica agricola comune - Dopo l' illustrazione del Rapporto è seguita una tavola rotonda sul tema "Verso la nuova politica agricola comune", coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza), con gli interventi di Paolo De Castro (primo vicepresidente della Commissione

Agricoltura del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields).

# Agricoltura, vola export regionale: Parma in testa per valore

Agricoltura. Balzo in avanti degli occupati: 76mila addetti fra autonomi e dipendenti, +15%. Sale la produzione (+3%) mentre l'export dell'agroalimentare arriva a 5,9 miliardi di euro (+2,4%). Il Rapporto 2016 Emilia-Romagna prima in Italia per le attività di integrazione del reddito agricolo: agriturismo, produzione di energia rinnovabile, conto-terzismo e prima lavorazione dei prodotti. Accelerazione nell'assegnazione dei fondi del Psr: concessi 455 milioni di euro. L'assessore Caselli: "Il settore, nonostante la volatilità dei prezzi, cresce ad un ritmo superiore alla media regionale, con numeri che dimostrano come l'aver puntato sulla qualità e l'internazionalizzazione sia la strada giusta"

Bologna - Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell'export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell'andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell'occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l'industria alimentare, che chiude l'anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna. "L'anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo- commenta Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura -. Si conferma la crescita dell'export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull'internazionalizzazione è la strada giusta". "Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l'anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. Dunque, nel 2016 è proseguito il trend positivo dell'export agroalimentare emiliano-romagnolo. Il controvalore complessivo di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell'industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

NETWORK: **L'Espresso** **LE INCHIESTE** 06 giugno 2017 - Aggiornato alle 16:25 LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi

**R.it** Parma

Home Cronaca Sport Foto Ristoranti Annunci Locali Cambia Edizione

**Agricoltura, vola export regionale: Parma in testa per valore**

Lo leggo dopo 06 giugno 2017

**Agricoltura. Balzo in avanti degli occupati: 76mila addetti fra autonomi e dipendenti, +15%. Sale la produzione (+3%) mentre l'export dell'agroalimentare arriva a 5,9 miliardi di euro (+2,4%). Il Rapporto 2016**

Emilia-Romagna prima in Italia per le attività di integrazione del reddito agricolo: agriturismo, produzione di energia rinnovabile, conto-terzismo e prima lavorazione dei prodotti. Accelerazione nell'assegnazione dei fondi del Psr: concessi 455 milioni di euro. L'assessore Caselli: "Il settore, nonostante la volatilità dei prezzi, cresce ad un ritmo superiore alla media regionale, con numeri che dimostrano come l'aver puntato sulla qualità e l'internazionalizzazione sia la strada giusta"

Bologna - Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell'export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell'andamento complessivo delle esportazioni regionali.

Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell'occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l'industria alimentare, che chiude l'anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna.

"L'anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo- commenta Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura -. Si conferma la crescita dell'export, anche

CASE MOTORI LAVORO ASTE

**Attività Commerciali**  
Vendita 105 mq PIACENZA vendiamo affermata GASTRONOMIA con annessa vendita di FRUTTA e VERDURA - laboratorio rinnovato e in ottimo stato - volume...

**CERCA UNA CASA**  
Vendita Affitto Asta Giudiziarla

Provincia  
Parma

Pubblica il tuo annuncio

**ASTE GIUDIZIARIE**

Appartamenti Viale Gramsci n.243 - 47150

Vendite giudiziarie in Emilia Romagna

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

**Trovarestorante** a Parma

Scegli una città



alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell' ex Europa dell' est, Russia in testa (+11,4%), poi Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong tra gli asiatici, mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%). Quelli più gettonati sui mercati esteri sono i derivati del latte (663 milioni, 11,2%), che precedono le specialità a base di carne (647 milioni, 10,9%), i prodotti della macellazione, esclusi i volatili (482 milioni, 8,1%), frutta e ortaggi lavorati e conservati (458, 7,7%), condimenti e spezie (450 milioni, 7,6%). La crescita dell' export è dovuta anche all' aumentata presenza delle aziende emiliano-romagnole sui mercati esteri, che sfiora ormai quota 3.000(+6,2%). La provincia con il più elevato numero di imprese che esportano è Modena (682), seguita da Bologna (619) e Parma (506). Nella classifica per valore dell' export il gradino più alto del podio è appannaggio di Parma (circa 1,6 miliardi, 27,2% di quota), davanti a Modena (1,3 miliardi, 22,5%) e Reggio Emilia (597 milioni, 10,1%). Agricoltura, +3% la Produzione lorda vendibile Per quanto riguarda l' agricoltura in senso stretto, la crescita complessiva del 3% della Produzione lorda vendibile (Plv) - come ha spiegato Roberto Fanfani (Università di Bologna) - si basa comunque su un andamento molto differenziato a seconda dei comparti, con le produzioni zootecniche in grande ripresa (+8,6%), mentre quelle vegetali risultano in flessione (-1,5%). Più nel dettaglio, il settore degli allevamenti è stato trascinato al rialzo dal deciso recupero delle quotazioni di latte vaccino e carne suina, mentre soffrono ancora carni bovine, pollame e conigli. In altalena anche le produzioni vegetali: diminuzioni di prezzo hanno interessato in misura variabile tutti i cereali, ad eccezione di mais, gran parte delle orticole e vino. Di converso hanno recuperato terreno le quotazioni di piante industriali, foraggi e, soprattutto, della frutta, a parte le pere. Dagli agriturismi all' energia rinnovabile, Emilia-Romagna prima in Italia Tra i numerosi primati dell' agricoltura regionale c' è anche quello che riguarda l' incidenza delle cosiddette attività secondarie e di supporto che consentono di diversificare e integrare il reddito agricolo. È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile e della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi di euro che vede l' Emilia-Romagna prima nella classifica nazionale dedicata, davanti alla Lombardia.

## Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: 76mila addetti fra autonomi e dipendenti, +15%. Salgono produzione ed export

Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: 76mila addetti fra autonomi e dipendenti, +15%. Salgono produzione ed export. Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna. "L' anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo - commenta

Simona Caselli, assessore regionale all' Agricoltura -. Si conferma la crescita dell' export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull' internazionalizzazione è la strada giusta". "Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l' anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. La gestione dei rischi in agricoltura, sia quelli di mercato che quelli legati al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto "regolamento omnibus" licenziato proprio la settimana scorsa dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile". "Inoltre - conclude Caselli - stiamo investendo ingenti risorse - attraverso il Piano di sviluppo rurale, le Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico - per sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità della produzione, della ricerca e dell' innovazione, della sempre maggiore organizzazione dell' offerta e per diffondere buone pratiche agricole in grado di contrastare il cambiamento climatico". "Da molti anni-



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

internet **Unitec** da 47,50€ illimitate

HAI LA STAMPANTE ROTTA???

Contatta il pronto soccorso Zerosystem! **CLICCA QUI!** **ZEROSYSTEM**

18.9° SASSUOLO - MARTEDÌ, 6 GIUGNO 2017 - INFORMATIVA COOKIES CHI SIAMO COMUNICA CON NOI

SASSUOLO2000.it **Emil-Car** emicar@citroen.it • www.emicar.citroen.it

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

Economia | Regione

### Agricoltura, balzo in avanti degli occupati: 76mila addetti fra autonomi e dipendenti, +15%. Salgono produzione ed export

06 giugno 2017

Mi piace Condividi Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Le Notte Celeste 21 giugno 2017

38° Rally Città di Modena 20-21 GIUGNO 2017

Disbrigo Pratiche NON HA TEMPO PER LE CODE NEGLI UFFICI?

COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI SASSUOLO INVERINA

quixa Pensa a un'assicurazione auto conveniente unita alla sicurezza del Gruppo Axa. Scopri Quixa.

Christen & Co. Cash

spiega Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna- lavoriamo in stretta partnership con la Regione per valorizzare la filiera agroalimentare e far crescere la capacità di penetrazione delle nostre imprese sui mercati esteri. Il progetto 'Deliziando', giunto nel 2016 al nono anno di operatività, rientra in questo ambito. Attraverso l' integrazione di risorse e competenze, allargata anche al settore turistico, abbiamo ottenuto lusinghieri risultati; è un modello efficace di collaborazione che continuerà ad essere la strada da seguire anche per il futuro". Agroalimentare, il made in Emilia-Romagna conquista i mercati internazionali Dunque, nel 2016 è proseguito il trend positivo dell' export agroalimentare emiliano-romagnolo. Il controvalore complessivo di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell' industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell' ex Europa dell' est, Russia in testa (+11,4%), poi Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong tra gli asiatici, mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%). Quelli più gettonati sui mercati esteri sono i derivati del latte (663 milioni, 11,2%), che precedono le specialità a base di carne (647 milioni, 10,9%), i prodotti della macellazione, esclusi i volatili (482 milioni, 8,1%), frutta e ortaggi lavorati e conservati (458, 7,7%), condimenti e spezie (450 milioni, 7,6%). La crescita dell' export è dovuta anche all' aumentata presenza delle aziende emiliano-romagnole sui mercati esteri, che sfiora ormai quota 3.000 (+6,2%). La provincia con il più elevato numero di imprese che esportano è Modena (682), seguita da Bologna (619) e Parma (506). Nella classifica per valore dell' export il gradino più alto del podio è appannaggio di Parma (circa 1,6 miliardi, 27,2% di quota), davanti a Modena (1,3 miliardi, 22,5%) e Reggio Emilia (597 milioni, 10,1%). Agricoltura, +3% la Produzione lorda vendibile Per quanto riguarda l' agricoltura in senso stretto, la crescita complessiva del 3% della Produzione lorda vendibile (Plv) - come ha spiegato Roberto Fanfani (Università di Bologna) - si basa comunque su un andamento molto differenziato a seconda dei comparti, con le produzioni zootecniche in grande ripresa (+8,6%), mentre quelle vegetali risultano in flessione (-1,5%). Più nel dettaglio, il settore degli allevamenti è stato trascinato al rialzo dal deciso recupero delle quotazioni di latte vaccino e carne suina, mentre soffrono ancora carni bovine, pollame e conigli. In altalena anche le produzioni vegetali: diminuzioni di prezzo hanno interessato in misura variabile tutti i cereali, ad eccezione di mais, gran parte delle orticole e vino. Di converso hanno recuperato terreno le quotazioni di piante industriali, foraggi e, soprattutto, della frutta, a parte le pere. Dagli agriturismi all' energia rinnovabile, Emilia-Romagna prima in Italia Tra i numerosi primati dell' agricoltura regionale c' è anche quello che riguarda l' incidenza delle cosiddette attività secondarie e di supporto che consentono di diversificare e integrare il reddito agricolo. È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile e della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi di euro che vede l' Emilia-Romagna prima nella classifica nazionale dedicata, davanti alla Lombardia. Accelerazione sul Psr, concessi 455 milioni di euro Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020, che ha una dotazione finanziaria di circa 1,2 miliardi di euro, nell' ultimo anno c' è stata una forte accelerazione sul fronte dell' utilizzo dei fondi: da metà 2015 a fine 2016 sono stati emanati 78 bandi, per un plafond di 611 milioni di euro, oltre la metà del budget complessiva, con quasi 44.000 domande di finanziamento. I contributi concessi ammontano a 455 milioni. Le due principali macro-aree interessate dagli stanziamenti riguardano competitività (204 milioni), ambiente e clima (372 milioni). Verso la nuova Politica agricola comune Dopo l' illustrazione del Rapporto è seguita una tavola rotonda sul tema "Verso la nuova politica agricola comune", coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza), con gli interventi di Paolo De

Castro (primo vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields). (G. Ma.)

## Export agricoltura, a Piacenza il 4 % della Regione per 234mila euro

Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell' export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell' andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell' occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l' industria alimentare, che chiude l' anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Piacenza invece rallenta sul fronte dell' export agroalimentare. Altalenante il rendimento delle imprese piacentine: da 207 nel 2014, sono passate a 247 nel 2015, per poi scendere a 244 nel 2016. Il valore dell' export si attesta, nel 2016, a 234.788 euro, pari al 4% della Regione. Peggio di noi fa solo Rimini (a quota 2,4%). Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna.

"L' anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo- commenta Simona Caselli, assessore regionale all' Agricoltura -. Si conferma la crescita dell' export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull' internazionalizzazione è la strada giusta". "Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l' anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. La gestione dei rischi in agricoltura, sia quelli di mercato che quelli legati al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto "regolamento omnibus" licenziato proprio la settimana scorsa dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile". "Inoltre - conclude Caselli - stiamo investendo ingenti risorse - attraverso il Piano di sviluppo rurale, le Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico - per sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità della produzione, della ricerca e dell' innovazione, della sempre maggiore organizzazione dell' offerta e per diffondere buone pratiche agricole in grado di contrastare il cambiamento climatico". "Da molti anni- spiega Alberto Zambianchi, presidente di



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main article headline is "Export agricoltura, a Piacenza il 4 % della Regione per 234mila euro". The article text is partially visible, matching the text in the main document. Below the article, there are several promotional banners: "Michele Giardino - Le persone al centro", "Vota Rizzi", "Trespidi Sindaco", and "Elezioni comunali di Bologna". There are also social media sharing options and a "Stampa" button.

Unioncamere Emilia-Romagna- lavoriamo in stretta partnership con la Regione per valorizzare la filiera agroalimentare e far crescere la capacità di penetrazione delle nostre imprese sui mercati esteri. Il progetto 'Deliziando', giunto nel 2016 al nono anno di operatività, rientra in questo ambito. Attraverso l'integrazione di risorse e competenze, allargata anche al settore turistico, abbiamo ottenuto lusinghieri risultati; è un modello efficace di collaborazione che continuerà ad essere la strada da seguire anche per il futuro". Agroalimentare, il made in Emilia-Romagna conquista i mercati internazionali Dunque, nel 2016 è proseguito il trend positivo dell' export agroalimentare emiliano-romagnolo. Il controvalore complessivo di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell' industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell' ex Europa dell' est, Russia in testa (+11,4%), poi Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong tra gli asiatici, mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%). Quelli più gettonati sui mercati esteri sono i derivati del latte (663 milioni, 11,2%), che precedono le specialità a base di carne (647 milioni, 10,9%), i prodotti della macellazione, esclusi i volatili (482 milioni, 8,1%), frutta e ortaggi lavorati e conservati (458, 7,7%), condimenti e spezie (450 milioni, 7,6%). La crescita dell' export è dovuta anche all' aumentata presenza delle aziende emiliano-romagnole sui mercati esteri, che sfiora ormai quota 3.000(+6,2%). La provincia con il più elevato numero di imprese che esportano è Modena (682), seguita da Bologna (619) e Parma (506). Nella classifica per valore dell' export il gradino più alto del podio è appannaggio di Parma (circa 1,6 miliardi, 27,2% di quota), davanti a Modena (1,3 miliardi, 22,5%) e Reggio Emilia (597 milioni, 10,1%). Agricoltura, +3% la Produzione lorda vendibile Per quanto riguarda l' agricoltura in senso stretto, la crescita complessiva del 3% della Produzione lorda vendibile (Plv) - come ha spiegato Roberto Fanfani (Università di Bologna) - si basa comunque su un andamento molto differenziato a seconda dei comparti, con le produzioni zootecniche in grande ripresa (+8,6%), mentre quelle vegetali risultano in flessione (-1,5%). Più nel dettaglio, il settore degli allevamenti è stato trascinato al rialzo dal deciso recupero delle quotazioni di latte vaccino e carne suina, mentre soffrono ancora carni bovine, pollame e conigli. In altalena anche le produzioni vegetali: diminuzioni di prezzo hanno interessato in misura variabile tutti i cereali, ad eccezione di mais, gran parte delle orticole e vino. Di converso hanno recuperato terreno le quotazioni di piante industriali, foraggi e, soprattutto, della frutta, a parte le pere. Dagli agriturismi all' energia rinnovabile, Emilia-Romagna prima in Italia Tra i numerosi primati dell' agricoltura regionale c' è anche quello che riguarda l' incidenza delle cosiddette attività secondarie e di supporto che consentono di diversificare e integrare il reddito agricolo. È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile e della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi di euro che vede l' Emilia-Romagna prima nella classifica nazionale dedicata, davanti alla Lombardia. Accelerazione sul Psr, concessi 455 milioni di euro Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020, che ha una dotazione finanziaria di circa 1,2 miliardi di euro, nell' ultimo anno c' è stata una forte accelerazione sul fronte dell' utilizzo dei fondi: da metà 2015 a fine 2016 sono stati emanati 78 bandi, per un plafond di 611 milioni di euro, oltre la metà del budget complessiva, con quasi 44.000 domande di finanziamento. I contributi concessi ammontano a 455 milioni. Le due principali macro-aree interessate dagli stanziamenti riguardano competitività (204 milioni), ambiente e clima (372 milioni). Verso la nuova Politica agricola comune Dopo l' illustrazione del Rapporto è seguita una tavola rotonda sul tema "Verso la nuova politica agricola comune", coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza), con gli interventi di Paolo De Castro (primo vicepresidente della Commissione Agricoltura

del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields).

## (ER) BOLOGNA. APPUNTAMENTI DI MARTEDÌ 6 GIUGNO

9.45- Bologna (Regione-Terza Torre-sala 20 maggio 2012/v.le della Fiera 8)- Incontro 'Il sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna' promosso da Regione e Unioncamere per la presentazione del Rapporto 2016. Partecipano R.Fanfani Unibo, A.Zambianchi presidente regionale Unioncamere; -11.00- Tavola rotonda 'Verso la nuova Politica agricola Comune (Pac)'. Partecipano P.De Castro commissione Agricoltura Parlamento europeo, F.Arfini Università Parma, G.Caselli Unioncamere regionale, A.Degli Esposti azienda agricola, R.Ferretti Kpmg advisory, C.Mazzini Coop Italia, R.Ranieri Openfields; -12.30- Conclusioni di Simona Caselli assessore regionale Agricoltura. (SEGUE) (Red/ Dire) 07:45 06-06-17NNNN

### (ER) BOLOGNA. APPUNTAMENTI DI MARTEDÌ 6 GIUGNO

9.45- Bologna (Regione-Terza Torre-sala 20 maggio 2012/v.le della Fiera 8)- Incontro 'Il sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna' promosso da Regione e Unioncamere per la presentazione del Rapporto 2016. Partecipano R.Fanfani Unibo, A.Zambianchi presidente regionale Unioncamere; -11.00- Tavola rotonda 'Verso la nuova Politica agricola Comune (Pac)'. Partecipano P.De Castro commissione Agricoltura Parlamento europeo, F.Arfini Università Parma, G.Caselli Unioncamere regionale, A.Degli Esposti azienda agricola, R.Ferretti Kpmg advisory, C.Mazzini Coop Italia, R.Ranieri Openfields; -12.30- Conclusioni di Simona Caselli assessore regionale Agricoltura. (SEGUE) (Red/ Dire) 07:45 06-06-17NNNN



# Emilia-Romagna, oggi il rapporto sul sistema agroalimentare

Si consolida la crescita del valore della produzione agricola dell'Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo registra una performance positiva, così come prosegue la corsa dell'export agroalimentare e si rafforzano i segnali di miglioramento del trend occupazionale. Su anche i consumi alimentari. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, l'indagine frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere regionale che sarà presentata oggi a Bologna: l'appuntamento è dalle 9,30 alle 13 nella Sala 20 maggio 2012, Terza Torre, Viale della Fiera, 8. Dopo il saluto di Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, i lavori proseguiranno con la presentazione dei dati del rapporto da parte di Roberto Fanfani (Università di Bologna). Seguirà una tavola rotonda sul tema Verso la nuova politica agricola comune (ore 11), coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza) con interventi di Paolo De Castro (primo vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields). Concluderà l'assessore regionale all'agricoltura, Simona Caselli. Fonte: Ufficio stampa Regione Emilia-Romagna

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire Ho letto e acconsento



ITALIAFRUIT NEWS  
IL PRIMO NETWORK PER I PROFESSIONISTI DELL'ORTOFRUTTA

Martedì 6 Giugno 2017 | Home | Chi siamo | Pubblicità | Contatti | Multimedia | Cerca nel sito

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Home | Mercati e Imprese | Emilia-Romagna, oggi il rapporto sul sistema agroalimentare

Martedì 6 Giugno 2017  
MERCATI & IMPRESE

## Emilia-Romagna, oggi il rapporto sul sistema agroalimentare

Si consolida la crescita del valore della produzione agricola dell'Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo registra una performance positiva, così come prosegue la corsa dell'export agroalimentare e si rafforzano i segnali di miglioramento del trend occupazionale. Su anche i consumi alimentari.

Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna. L'indagine frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere regionale che sarà presentata oggi a Bologna: l'appuntamento è dalle 9,30 alle 13 nella Sala "20 maggio 2012", Terza Torre, Viale della Fiera, 8.

Dopo il saluto di Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, i lavori proseguiranno con la presentazione dei dati del rapporto da parte di Roberto Fanfani (Università di Bologna). Seguirà una tavola rotonda sul tema "Verso la nuova politica agricola comune" (ore 11), coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza) con interventi di Paolo De Castro (primo vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields). Concluderà l'assessore regionale all'agricoltura, Simona Caselli.

Fonte: Ufficio stampa Regione Emilia-Romagna

Leggi altri articoli su:  
Agroalimentare  
Emilia-Romagna

Altri articoli che potrebbero interessarti:

- La pesca buco incavato verso il Presidio Slow Food
- A Ravenna uno dei centri commerciali più grandi d'Italia
- Batteriosi del kiwi, sollecitati interventi in Romagna
- Agea inefficiente, «fondi Ue a rischio in Emilia Romagna»

# (ER) AGRICOLTURA. SALE ANCORA PRODUZIONE-EXPORT, BOOM DI ADDETTI MA CEREALI COLPITI DA CALO PREZZI; REGIONE: MASSIMA ATTENZIONE.

(DIRE) Bologna, 6 giu. - Cresce ancora l'agricoltura emiliano-romagnola. Per il secondo anno consecutivo il valore della produzione registra un risultato positivo (+3%) e tocca quota 4,3 miliardi di euro. L'export agroalimentare supera i 5,9 miliardi, con un ritmo di crescita (+2,4%) superiore alla media complessiva delle esportazioni. Più contenute invece le vendite oltreconfine dei prodotti (+1,7% per un valore di circa 4,6 miliardi), bevande escluse, mentre le importazioni sono diminuite del 2%. La vera impennata però è sull'occupazione (in totale 76.000 addetti), in aumento del 15% rispetto all'anno scorso. L'industria alimentare vede il fatturato lievitare dello 0,8% e calare il ricorso agli ammortizzatori sociali. I dati vengono dal rapporto 2016 sul settore, realizzato da Regione e Unioncamere, presentato oggi a Bologna. La crescita della produzione è però altalenante, a seconda dei comparti. La zootecnia ad esempio sale dell'8,6% grazie alle quotazioni del latte e della carne suina, mentre i vegetali sono in flessione dell'1,5% per il calo dei prezzi su tutti i cereali (tranne il mais), su gran parte delle produzioni orticole e sul vino. In rialzo invece la frutta. I prodotti emiliano-romagnoli vengono spediti soprattutto in Germania (19%), Francia (13,7%), Stati Uniti (7%), Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Nel 2016 i mercati più ricettivi sono stati però Russia (+11,4%), Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong, mentre arretrano a sorpresa Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%). Tra i prodotti più gettonati all'estero ci sono latticini (663 milioni, 11,2%), carni (647 milioni, 10,9%), frutta e ortaggi (458 milioni 7,7%). Le aziende emiliano-romagnole all'estero sono quasi 3.000, in particolare modenesi, bolognesi e parmensi. Le province che esportano di più sono Parma (circa 1,6 miliardi, 27,2%), Modena (1,3 miliardi, 22,5%) e Reggio Emilia (597 milioni, 10,1%). (SEGUE) (San/ Dire) 17:35 06-06-17 NNNN

(DIRE) Bologna, 6 giu. - Buono anche l'andamento del business legato ad agriturismi e produzione di energia rinnovabile, che in Emilia-Romagna ammonta a 1,3 miliardi di euro, prima regione in Italia davanti alla Lombardia. Nell'ultimo anno, poi, c'è stata una forte accelerazione nell'utilizzo dei fondi europei da parte della Regione. Da metà 2015 a fine 2016 sono stati emanati 78 bandi, per un plafond di 611 milioni di euro, oltre la meta' del budget complessivo (1,2 miliardi), con quasi 44.000 domande di finanziamento. I contributi concessi ammontano a 455 milioni. "Puntare su qualità e internazionalizzazione è la strada giusta" commenta in una nota Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura: "e il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi. La gestione dei rischi in agricoltura, legati al mercato e al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte contenute nel regolamento omnibus licenziato la settimana scorsa dalla commissione Bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile", sostiene Caselli, che rivendica anche le "ingenti risorse" investite dalla Regione "per sostenere gli sforzi delle imprese". Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere, sottolinea il lavoro "in stretta partnership" fatto negli anni con la Regione "per valorizzare la filiera agroalimentare e far crescere la capacità di penetrazione delle nostre imprese sui mercati esteri", come col progetto "Deliziando". "Attraverso l'integrazione di risorse e competenze, allargata anche al settore turistico, abbiamo ottenuto lusinghieri risultati" afferma Zambianchi: "è un modello efficace di collaborazione che continuerà ad essere la strada da seguire anche per il futuro". (San/ Dire) 17:35 06-06-17 NNNN

quasi 44.000 domande di finanziamento. I contributi concessi ammontano a 455 milioni. "Puntare su qualità e internazionalizzazione è la strada giusta" commenta in una nota Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura - e il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi. La gestione dei rischi in agricoltura, legati al mercato e al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte contenute nel regolamento omnibus licenziato la settimana scorsa dalla commissione Bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile", sostiene Caselli, che rivendica anche le "ingenti risorse" investite dalla Regione "per sostenere gli sforzi delle imprese". Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere, sottolinea il lavoro "instretta partnership" fatto negli anni con la Regione "per valorizzare la filiera agroalimentare e far crescere la capacità di penetrazione delle nostre imprese sui mercati esteri", come col progetto 'Deliziando'. "Attraverso l'integrazione di risorse e competenze, allargata anche al settore turistico, abbiamo ottenuto lusinghieri risultati - afferma Zambianchi - e' un modello efficace di collaborazione che continuerà ad essere la strada da seguire anche per il futuro". (San/ Dire) 17:35 06-06-17 NNNN

## Il bilancio agroalimentare dell'Emilia Romagna

Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell'export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell'andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell'occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l'industria alimentare, che chiude l'anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna. L'anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo-commenta Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura -. Si conferma la crescita dell'export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull'internazionalizzazione è la strada giusta. Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l'anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. La gestione dei rischi in agricoltura, sia quelli di mercato che quelli legati al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto regolamento omnibus licenziato proprio la settimana scorsa dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile. Inoltre - conclude Caselli - stiamo investendo ingenti risorse - attraverso il Piano di sviluppo rurale, le Ocm e gli altri canali di finanziamento pubblico - per sostenere gli sforzi delle imprese sul fronte della sostenibilità della produzione, della ricerca e dell'innovazione, della sempre maggiore organizzazione dell'offerta e per diffondere buone pratiche agricole in grado di contrastare il cambiamento climatico. Da molti anni- spiega Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna- lavoriamo in stretta partnership con la Regione per valorizzare la filiera agroalimentare e far crescere la capacità di penetrazione delle nostre imprese sui mercati esteri. Il progetto 'Deliziando', giunto nel 2016 al nono anno di operatività, rientra in questo ambito. Attraverso l'integrazione di risorse e competenze, allargata anche al settore turistico, abbiamo ottenuto lusinghieri risultati; è un modello efficace di collaborazione che continuerà ad essere la strada da seguire anche per il futuro. Agroalimentare, il made in Emilia-



il Velino

ABBONATI AGV

VELINO.it

Politica Economia Esteri Cronaca Interni Latino America Nuova Europa Ambiente ed Energia Giochi e Scorrimenti Agroalimentare Terzo Settore

Nuova Europa Lazio/Roma Capitale Sicilia Campania Calabria Newsletter Il Governo Informa Notiziaria Generale Archivio

Agroalimentare

Il bilancio agroalimentare dell'Emilia Romagna

Export a 5,9MLD. crescono gli occupati

di Agricoltura | 15:30 - 17 ore fa | fonte AGV NEWS/AGRICOLAE | Roma

Roma, 15:30 - 17 ore fa (AGV NEWS)

Si consolida il valore della produzione agricola in Emilia-Romagna, che per il secondo anno consecutivo mette a segno un risultato positivo e si attesta a quota 4,3 miliardi (+3%). Prosegue anche la corsa dell'export agroalimentare, che supera i 5,9 miliardi (+2,4%), con un ritmo di crescita più sostenuto dell'andamento complessivo delle esportazioni regionali. Si rafforzano poi i segnali di miglioramento dell'occupazione, con gli addetti agricoli che salgono complessivamente a quota 76.000 tra lavoratori autonomi e dipendenti, con un balzo in avanti del 15%. Bene anche l'industria alimentare, che chiude l'anno con il fatturato in crescita (+0,8%) e fa registrare una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, presentato oggi a Bologna.

"L'anno che si siamo lasciati alle spalle si è chiuso con un bilancio complessivamente positivo-commenta Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura -. Si conferma la crescita dell'export, anche rispetto ad un anno record come il 2015, a dimostrazione che la scelta di puntare sulla qualità e sull'internazionalizzazione è la strada giusta". Il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se alcuni comparti non avessero sofferto di forti criticità legate alla volatilità dei prezzi, che l'anno scorso ha colpito particolarmente il settore cerealicolo. La gestione dei rischi in agricoltura, sia quelli di mercato che quelli legati al cambiamento climatico, richiede la massima attenzione e le proposte in tal senso contenute nel cosiddetto regolamento omnibus licenziato proprio la settimana scorsa dalla Commissione bilancio del Parlamento Ue sono una prima risposta molto utile".

"Inoltre - conclude Caselli - stiamo investendo ingenti risorse - attraverso il Piano di sviluppo

Ministero degli Affari Esteri

AGRICOLAE.EU

AGENZIA DI STATO TERRA, MARE E NON SOLO QUANDO IL PRIMARIO SI TRASFORMA IN SECONDARIO E MICHELE IL TERZIARIO

VITA

Il portale della Sostenibilità sociale, economica e ambientale

Tweet @iVelino

Il Velino/AGV @iVelino  
tom: 71.418 tra rifugiati e migranti arrivati in Europa dal mare nel 2017  
en/ly/da/508/1058

Incorpora Visualizza su Twitter

Comunicazione regionale della Calabria

Romagna conquista i mercati internazionali Dunque, nel 2016 è proseguito il trend positivo dell'export agroalimentare emiliano-romagnolo. Il controvalore complessivo di oltre 5,9 miliardi di euro è il risultato di una vistosa accelerazione delle esportazioni agricole (oltre 890 milioni, + 6,4%), a fronte di un incremento più contenuto delle vendite oltreconfine dei prodotti dell'industria alimentare (circa 4,6 miliardi, +1,7%), bevande escluse. Grazie alla contestuale riduzione delle importazioni (-2%), si è così registrato un netto miglioramento della bilancia commerciale di settore, che per la prima volta si è avvicinata al pareggio. I cinque principali Paesi di destinazione dei prodotti made in Emilia-Romagna si confermano in ordine di importanza Germania (19% del totale), Francia (13,7%) e Stati Uniti (7%), seguiti da Regno Unito (6,8%) e Spagna (4,5). Tra i mercati più ricettivi nel 2016 si segnala la galassia dei Paesi dell'ex Europa dell'est, Russia in testa (+11,4%), poi Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong tra gli asiatici, mentre a sorpresa arretrano Cina (-28,4%) e Giappone (-8,6%). Quelli più gettonati sui mercati esteri sono i derivati del latte (663 milioni, 11,2%), che precedono le specialità a base di carne (647 milioni, 10,9%), i prodotti della macellazione, esclusi i volatili (482 milioni, 8,1%), frutta e ortaggi lavorati e conservati (458, 7,7%), condimenti e spezie (450 milioni, 7,6%). La crescita dell'export è dovuta anche all'aumentata presenza delle aziende emiliano-romagnole sui mercati esteri, che sfiora ormai quota 3.000 (+6,2%). La provincia con il più elevato numero di imprese che esportano è Modena (682), seguita da Bologna (619) e Parma (506). Nella classifica per valore dell'export il gradino più alto del podio è appannaggio di Parma (circa 1,6 miliardi, 27,2% di quota), davanti a Modena (1,3 miliardi, 22,5%) e Reggio Emilia (597 milioni, 10,1%). Agricoltura, +3% la Produzione lorda vendibile Per quanto riguarda l'agricoltura in senso stretto, la crescita complessiva del 3% della Produzione lorda vendibile (Plv) - come ha spiegato Roberto Fanfani (Università di Bologna) - si basa comunque su un andamento molto differenziato a seconda dei comparti, con le produzioni zootecniche in grande ripresa (+8,6%), mentre quelle vegetali risultano in flessione (-1,5%). Più nel dettaglio, il settore degli allevamenti è stato trascinato al rialzo dal deciso recupero delle quotazioni di latte vaccino e carne suina, mentre soffrono ancora carni bovine, pollame e conigli. In alta marea anche le produzioni vegetali: diminuzioni di prezzo hanno interessato in misura variabile tutti i cereali, ad eccezione di mais, gran parte delle orticole e vino. Di converso hanno recuperato terreno le quotazioni di piante industriali, foraggi e, soprattutto, della frutta, a parte le pere. Dagli agriturismi all'energia rinnovabile, Emilia-Romagna prima in Italia Tra i numerosi primati dell'agricoltura regionale c'è anche quello che riguarda l'incidenza delle cosiddette attività secondarie e di supporto che consentono di diversificare e integrare il reddito agricolo. È il caso degli agriturismi, del contoterzismo, della produzione di energia rinnovabile e della prima lavorazione dei prodotti: un business stimato di 1,3 miliardi di euro che vede l'Emilia-Romagna prima nella classifica nazionale dedicata, davanti alla Lombardia. Accelerazione sul Psr, concessi 455 milioni di euro Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020, che ha una dotazione finanziaria di circa 1,2 miliardi di euro, nell'ultimo anno c'è stata una forte accelerazione sul fronte dell'utilizzo dei fondi: da metà 2015 a fine 2016 sono stati emanati 78 bandi, per un plafond di 611 milioni di euro, oltre la metà del budget complessiva, con quasi 44.000 domande di finanziamento. I contributi concessi ammontano a 455 milioni. Le due principali macro-aree interessate dagli stanziamenti riguardano competitività (204 milioni), ambiente e clima (372 milioni). Verso la nuova Politica agricola comune Dopo l'illustrazione del Rapporto è seguita una tavola rotonda sul tema Verso la nuova politica agricola comune, coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza), con gli interventi di Paolo De Castro (primo vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields)

# Il rapporto sul sistema agroalimentare

..Il «Rapporto sul sistema agroalimentare regionale 2016» verrà presentato questa mattina, alle 9.30, nella sede regionale Terza Torre a Bologna. Il rapporto, nato dalla costante collaborazione più che ventennale tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale, consente di puntualizzare e discutere della situazione agricola con i dati costantemente aggiornati. All' incontro di oggi interverranno Alberto Zambianchi (presidente Unioncamere Emilia-Romagna) e Roberto Fanfani (Università di Bologna). Alla successiva tavola rotonda che, da alcuni anni, caratterizza l' incontro, quest' anno dedicata a «Verso la nuova Politica agricola comune» e coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore), saranno presenti Paolo De Castro (Parlamento Europeo), Filippo Arfini (Università degli Studi di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (titolare di azienda agricola), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields). Le conclusioni sono affidate a Simona Caselli, assessore all' Agricoltura della Regione. n.f.

24

**Agricoltura**

**CONVEGNO RUINI (BARILLA): IMPEGNATI A CHIEDERE UN RIDOTTO UTILIZZO DEI FERTILIZZANTI-**

## L'agricoltura del 21° secolo tra sostenibilità e ambiente

Cunial (Confagricoltura): «Riabilitiamo le piante a difendersi da sole»



**Convegno** - Un tavolo rotondo di esperti si è svolto nella sede della Confagricoltura di Barilla (Parma) venerdì 2 giugno. L'incontro, organizzato dalla Confagricoltura emiliana e dalla Regione Emilia-Romagna, ha visto la partecipazione di esperti del settore agricolo, tra cui il presidente della Confagricoltura emiliana, Gabriele Canali, e il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaiuti. Il tema del convegno era «L'agricoltura del 21° secolo tra sostenibilità e ambiente». Canali ha sottolineato l'importanza di una politica agricola comune che sia sostenibile e che sia in grado di far fronte alle sfide del futuro. Ha parlato anche di sostenibilità ambientale e di come l'agricoltura possa contribuire a risolvere i problemi del pianeta. Bonaiuti ha sottolineato l'importanza di una politica agricola comune che sia sostenibile e che sia in grado di far fronte alle sfide del futuro. Ha parlato anche di sostenibilità ambientale e di come l'agricoltura possa contribuire a risolvere i problemi del pianeta.

**Convegno** - Un tavolo rotondo di esperti si è svolto nella sede della Confagricoltura di Barilla (Parma) venerdì 2 giugno. L'incontro, organizzato dalla Confagricoltura emiliana e dalla Regione Emilia-Romagna, ha visto la partecipazione di esperti del settore agricolo, tra cui il presidente della Confagricoltura emiliana, Gabriele Canali, e il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaiuti. Il tema del convegno era «L'agricoltura del 21° secolo tra sostenibilità e ambiente». Canali ha sottolineato l'importanza di una politica agricola comune che sia sostenibile e che sia in grado di far fronte alle sfide del futuro. Ha parlato anche di sostenibilità ambientale e di come l'agricoltura possa contribuire a risolvere i problemi del pianeta. Bonaiuti ha sottolineato l'importanza di una politica agricola comune che sia sostenibile e che sia in grado di far fronte alle sfide del futuro. Ha parlato anche di sostenibilità ambientale e di come l'agricoltura possa contribuire a risolvere i problemi del pianeta.

**CONSUMO SUOLO**

**InBreve**

**Confagri chiede Fok al rischio degli edifici rurali dismessi**

Il presidente della Confagricoltura emiliana, Gabriele Canali, ha chiesto al presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaiuti, di intervenire per ridurre il consumo di suolo. Canali ha sottolineato che il consumo di suolo è un problema serio e che deve essere affrontato con urgenza. Ha chiesto che si intervenga sui rischi degli edifici rurali dismessi e che si promuovano iniziative di riqualificazione del territorio. Bonaiuti ha risposto che il consumo di suolo è un problema serio e che deve essere affrontato con urgenza. Ha promesso di intervenire sui rischi degli edifici rurali dismessi e di promuovere iniziative di riqualificazione del territorio.

**CIA VISITA NEL PARMESE DI SOFIA TRENTINI, PRESIDENTE REGIONALE DI «DONNE IN CAMPO»**

## Valorizzare le donne in agricoltura

Il presidente della Confagricoltura emiliana, Gabriele Canali, ha sottolineato l'importanza di valorizzare le donne in agricoltura. Canali ha sottolineato che le donne svolgono un ruolo importante nel settore agricolo e che devono essere valorizzate e sostenute. Ha chiesto che si intervenga per migliorare le condizioni di lavoro delle donne in agricoltura e che si promuovano iniziative di formazione e sviluppo professionale. Trentini ha risposto che valorizzare le donne in agricoltura è un obiettivo importante e che si interverrà per migliorare le condizioni di lavoro delle donne in agricoltura e per promuovere iniziative di formazione e sviluppo professionale.

**POMODORO FERRAOLI PRESIDENTE Mutti e Rodolfi nel consiglio Anicav**

Il presidente della Confagricoltura emiliana, Gabriele Canali, ha sottolineato l'importanza di Mutti e Rodolfi nel consiglio Anicav. Canali ha sottolineato che Mutti e Rodolfi sono aziende importanti del settore pomodoro e che il loro ingresso nel consiglio Anicav è un segnale positivo. Ha chiesto che si intervenga per migliorare le condizioni di lavoro dei lavoratori di Mutti e Rodolfi e che si promuovano iniziative di sviluppo professionale. Ferraioli ha risposto che Mutti e Rodolfi sono aziende importanti del settore pomodoro e che il loro ingresso nel consiglio Anicav è un segnale positivo. Ha promesso di intervenire per migliorare le condizioni di lavoro dei lavoratori di Mutti e Rodolfi e di promuovere iniziative di sviluppo professionale.

**INIZIATIVA COL CONSORZIO AGRARIO Trattamento dei campi e la varietà di grani**

Il presidente della Confagricoltura emiliana, Gabriele Canali, ha sottolineato l'importanza di una iniziativa del Consorzio Agrario. Canali ha sottolineato che una iniziativa del Consorzio Agrario è importante per il settore agricolo e che deve essere promossa e sostenuta. Ha chiesto che si intervenga per migliorare le condizioni di lavoro dei lavoratori del Consorzio Agrario e che si promuovano iniziative di sviluppo professionale. Il Consorzio Agrario ha risposto che una iniziativa del Consorzio Agrario è importante per il settore agricolo e che deve essere promossa e sostenuta. Ha promesso di intervenire per migliorare le condizioni di lavoro dei lavoratori del Consorzio Agrario e di promuovere iniziative di sviluppo professionale.

**OrtoGiardiniBalcone**

Il presidente della Confagricoltura emiliana, Gabriele Canali, ha sottolineato l'importanza di OrtoGiardiniBalcone. Canali ha sottolineato che OrtoGiardiniBalcone è un progetto importante per il settore agricolo e che deve essere promosso e sostenuto. Ha chiesto che si intervenga per migliorare le condizioni di lavoro dei lavoratori di OrtoGiardiniBalcone e che si promuovano iniziative di sviluppo professionale. OrtoGiardiniBalcone ha risposto che OrtoGiardiniBalcone è un progetto importante per il settore agricolo e che deve essere promosso e sostenuto. Ha promesso di intervenire per migliorare le condizioni di lavoro dei lavoratori di OrtoGiardiniBalcone e di promuovere iniziative di sviluppo professionale.

## REGIONE

# Rapporto sul settore agricolo tra luci e ombre

Si consolida la crescita del valore della produzione agricola regionale, che per il secondo anno consecutivo registra una performance positiva, così come prosegue la corsa dell'export agroalimentare e si rafforzano i segnali di miglioramento del trend occupazionale. Su anche i consumi alimentari. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, l'indagine frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere regionale che sarà presentata a Bologna oggi. L'appuntamento è dalle 9,30 alle 13 nella Sala "20 maggio 2012", Terza Torre, Viale della Fiera, 8.

Dopo il saluto di Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, i lavori proseguiranno con la presentazione dei dati del Rapporto da parte di Roberto Fanfani (Università di Bologna). Seguirà una tavola rotonda sul tema "Verso la nuova politica agricola comune" (ore 11), coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza) con interventi di Paolo De Castro (Primo vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields). Concluderà l'assessore regionale all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli.

MARTEDÌ 6 GIUGNO 2017 La VOCE 19

## ECONOMIA

### «Il Comune tradisce la tutela del Parmigiano Reggiano»

La mozione chiede di «mantenere per il Parmigiano Reggiano, una totale autonomia produttiva, di tutela del prodotto, di marketing e d'identità nella promozione»

«Il Pd in Consiglio comunale ha toccato la mozione a tutela del Parmigiano Reggiano, dimostrando una superficialità e una imprevedibilità sconosciute. Il Comune ha ammesso il voto favorevole alla mozione esplicito dal Consiglio provinciale lo scorso 7 marzo».

Il sindaco Giuseppe Pughelli è un fiore in piena sboccia: la bocciatura del documento in sala del Consiglio. Solo sei i voti favorevoli (Forza Italia, Alleanza Civica e Lega Nord). In quelli contrari, alla maggioranza.

«Non soltanto in modo determinativo la mozione del Pd ha fatto un voto gravoso - prosegue il sindaco - e ancora una volta conferma la incompetenza di chi guida oggi il Comune».

Parlati invece per far avere la votazione in senso opposto di "documenti" - perfettamente uguali - da parte del Comune di Reggio Emilia Provincia: «Questo documento non è un atto amministrativo, serve solo a qualificare la qualità, in Provincia viene il marchio, la certificazione e la tutela del prodotto agro-alimentare locali. In Comune vengono invece la specificità e l'indipendenza negli acquisti». Nella mozione si parla di sindaco e alla giunta di insediare il documento, al presidente della Camera di commercio e al rappresentante di tutte le associazioni agricole e di centrali cooperative "reggiane" per "mantenere, nella scelta che riguarda il prodotto e il futuro produttivo del formaggio Parmigiano Reggiano, una totale autonomia produttiva, di tutela del prodotto, di marketing e d'identità nella promozione". Questa la mozione di un'assemblea organizzata qualche mese fa dal Collegio Agrario di Modena, in cui è venuta approvata di unanime unanime la mozione di tutela del formaggio Parmigiano Reggiano e di salvaguardia del marchio. In Comune, invece, il sindaco è stato Pughelli, il sindaco è stato Pughelli, il sindaco è stato Pughelli, il sindaco è stato Pughelli.

Da sotto il sindaco Pughelli, il sindaco è stato Pughelli, il sindaco è stato Pughelli, il sindaco è stato Pughelli.

Il programma e la visita sono stati promossi da Maurizio, che riceve ogni anno viaggi di studio di diverse organizzazioni scolastiche, presiedendo in tutti questi casi programmi coordinati (Scuola del Turismo e della Ristorazione, Scuola del '95, Scuola degli studi di Informatica, Scuola dell'economia e dell'agricoltura). La visita ad Art Lining è stata molto apprezzata, per la dimostrazione di serietà e trasparenza con la quale alcuni dei soci fondatori hanno raccontato la centralità del lavoro e la difesa del loro posto di lavoro.

Il programma e la visita sono stati promossi da Maurizio, che riceve ogni anno viaggi di studio di diverse organizzazioni scolastiche, presiedendo in tutti questi casi programmi coordinati (Scuola del Turismo e della Ristorazione, Scuola del '95, Scuola degli studi di Informatica, Scuola dell'economia e dell'agricoltura). La visita ad Art Lining è stata molto apprezzata, per la dimostrazione di serietà e trasparenza con la quale alcuni dei soci fondatori hanno raccontato la centralità del lavoro e la difesa del loro posto di lavoro.

Il programma e la visita sono stati promossi da Maurizio, che riceve ogni anno viaggi di studio di diverse organizzazioni scolastiche, presiedendo in tutti questi casi programmi coordinati (Scuola del Turismo e della Ristorazione, Scuola del '95, Scuola degli studi di Informatica, Scuola dell'economia e dell'agricoltura). La visita ad Art Lining è stata molto apprezzata, per la dimostrazione di serietà e trasparenza con la quale alcuni dei soci fondatori hanno raccontato la centralità del lavoro e la difesa del loro posto di lavoro.

### IL CASO

#### Dalla Germania in visita alla cooperativa Art Lining di Calero esempio di working buyout

Nei giorni scorsi una delegazione del Dph, la Confederazione dei sindacati tedeschi, ha visitato a Calero (RE) la cooperativa Art Lining, sede del primo working buyout reggiano. La cooperativa opera nel settore dell'alta moda, produzione cravatte e interni per cuoio per i più prestigiosi marchi del Made in Italy.

La delegazione, di 11 persone, è stata accompagnata nella visita dal presidente di Art Lining Roberto Ferrari e dalla vicepresidente Stefania Chiodini, che hanno illustrato i vantaggi della cooperazione e la

### REGIONE

#### Rapporto sul settore agricolo tra luci e ombre

Si consolida la crescita del valore della produzione agricola regionale, che per il secondo anno consecutivo registra una performance positiva, così come prosegue la corsa dell'export agroalimentare e si rafforzano i segnali di miglioramento del trend occupazionale. Su anche i consumi alimentari. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, l'indagine frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere regionale che sarà presentata a Bologna oggi. L'appuntamento è dalle 9,30 alle 13 nella Sala "20 maggio 2012", Terza Torre, Viale della Fiera, 8.

Dopo il saluto di Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, i lavori proseguiranno con la presentazione dei dati del Rapporto da parte di Roberto Fanfani (Università di Bologna). Seguirà una tavola rotonda sul tema "Verso la nuova politica agricola comune" (ore 11), coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza) con interventi di Paolo De Castro (Primo vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields). Concluderà l'assessore regionale all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli.

Parto con il piede giusto la Fornace di Fosondono riparte con il vento in poppa

ingegni civili per 800 mila euro, ma soprattutto grazie all'impiego dei lavoratori che hanno investito in questa avventura di working buyout la loro mobilitazione per ripartire con una nuova cooperazione.

La passione per il mestiere reggiano con le artigiane di Fosondono sta dando ragione a chi credeva in un futuro di grandi opportunità, si sono guardati in faccia e hanno deciso di continuare una storia iniziata nel 18





## Rapporto sul sistema agroalimentare regionale 2016 E-R Agricoltura e pesca

Tradizionale appuntamento con la presentazione del "Rapporto sul Sistema Agroalimentare regionale 2016" nella sala "XX maggio 2012" della sede regionale "Terza Torre" a Bologna in viale della fiera n. 8. Il rapporto nato dalla costante collaborazione più che ventennale tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere regionale consente di puntualizzare e discutere della situazione agricola con dati costantemente aggiornati. All'incontro di martedì prossimo partecipano: Alberto Zambianchi (Presidente Unioncamere Emilia-Romagna) e Roberto Fanfani (Università di Bologna); alla successiva Tavola rotonda, che da alcuni anni caratterizza l'incontro, quest'anno dedicata a "Verso la nuova Politica Agricola Comune" e coordinata da Gabriele Canali Università Cattolica del Sacro Cuore, saranno presenti: Paolo De Castro (Parlamento Europeo), Filippo Arfini (Università degli Studi di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (titolare di azienda agricola), Roberto Ferretti (KPMG Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields). Le conclusioni sono affidate a Simona Caselli, Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna. La partecipazione al convegno è gratuita, ma per una migliore organizzazione è gradita l'iscrizione online.



The screenshot shows the website interface for 'regione.emilia-romagna.it'. The main header features the 'E-R' logo and the text 'Agricoltura e pesca'. Below the header, there is a navigation bar with 'Primo Piano' and 'Entra in Regione'. The main content area displays the title 'Rapporto sul sistema agroalimentare regionale 2016' and a sub-headline 'Presentazione del Rapporto il prossimo 6 giugno a Bologna.' The article text describes the event and lists participants. A social media sharing bar is visible. At the bottom, there is a footer with 'Contatti', 'Informazioni sul sito', 'Note legali', and 'Privacy' links, along with a cookie consent banner.

Unioncamere ER

## Agricoltura si consolida l' export e cresce l' occupazione

Si consolida la crescita del valore della produzione agricola regionale, che per il secondo anno consecutivo registra una performance positiva, così come prosegue la corsa dell' export agroalimentare e si rafforzano i segnali di miglioramento del trend occupazionale. Su anche i consumi alimentari. Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia -Romagna, l' indagine frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere regionale che sarà presentata a Bologna martedì 6 giugno.

Dopo il saluto di Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, i lavori proseguiranno con la presentazione dei dati del Rapporto da parte di Roberto Fanfani (Università di Bologna). Seguirà una tavola rotonda sul tema "Verso la nuova politica agricola comune" (ore 11), coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza) con interventi di Paolo De Castro (Primo vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields).

Concluderà l' assessore regionale all' Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli.

20 LA VOCE DOMENICA 4 GIUGNO 2017

### ECONOMIA

## Sotto la Pilotta di Parma cotto il Parmigiano Reggiano alla reggiana

Al Festival "Gola Gola" invitato il Consorzio Bibbiano La Culla per dare una dimostrazione storica della collatura originale del Parmigiano Reggiano

**De Castro elogia il Parmigiano Reggiano**

Importante dichiarazione dell'europarlamentare Paolo De Castro, già ministro dell'Agricoltura, e attuale presidente della Commissione Agricoltura della Ue. A proposito del prodotto alimentare squisito e perfetto, De Castro ha detto: «La sua mente va al Parmigiano Reggiano come solo, senza uguale con un bouquet di buon gusto. È ideale per migliorare e sviluppare qualsiasi ricetta mediterranea. La dichiarazione, che ha avuto un certo imbarazzo nel mondo del G20, è stata riportata nella pubblicazione Ue settimanale in inglese che ha editato, la scorsa prima giugno, il giorno del latte».

**INTERVENTO**

### Occhio all'etichetta di ciò che mettiamo in tavola

Non solo dai produttori, ma anche dai consumatori amanti della buona cucina, l'etichetta della carta d'identità dei formaggi e dei prodotti latticini - varia nella seconda metà dello scorso aprile - è un obbligo successivo, secondo i vini decretati alla Maastricht, i cui produttori devono ottenere l'autorizzazione normale dal Ministero. Su formaggi e i formaggi sono del prodotto latticino, si etichetta deve essere indicata, in modo visibile, il Paese di origine. Il Paese di condizionamento e trasformazione. Se tutto questo è avvenuto in Italia, la dicitura sarà "Originale del latte italiano". Altrimenti potrà essere scritto "Latte di Paese Ue" (se tutte le fasi sono avvenute anche in diversi paesi d'Europa), "Latte condizionato o analizzato in Paese Ue", oppure "Paese non Ue". Sono i casi più comuni. Dopo il 1° giugno, gli etichettatori dovranno verificare, se la nostra etichetta (fame e latticini) viene osservata, almeno nelle etichette, per l'origine della materia prima, dopo il naturale invecchiamento di cinque e cinque e conservazione. Come pubblicano della Gazzetta Ue. In Italia, si tratta di un decreto legge firmato dal ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina e dal ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda, in attuazione del regolamento Ue n°1180/2011. Le associazioni dei consumatori si sono unite con la Cgil, infatti, attraverso stampa e servizi televisivi, hanno spiegato le nuove etichette, per aiutare i consumatori a fare acquisti consapevoli. Non si sono i riferimenti agli altri per procedere ad analisi e verifica dei prodotti, onde sapere la qualità del dichiarato in etichetta. Mentre per difendere il "made in Italy" è sempre un passo in avanti per un'Ue che deve rinnovarsi e cogliere le migliori opportunità del singolo Paese che la compone. A non solo tracciano per numeri di bilancio. Secondo i conti precedenti al dicembre 2016, i consumi in 4 di latte a lunga conservazione contengono prodotti stranieri. Potrebbe essere così anche dopo l'arrivo della nuova ordinanza, ma almeno una proposta sapere. Qualche esempio, un provvedimento simile al latte, formaggi e prodotti derivati non sono adatti per il riciclo, di cui si abbiamo parlato su questi consumi al primo di aprile. In Ue è all'ordine il latte fresco, grazie anche alla mobilitazione dei produttori, rimasti prima a Milano poi a Roma, per reclutare giovani nelle per un prodotto di cui l'Italia è primo produttore europeo, per coltura con circa 243.000 ettari e una produzione di 1,56 miliardi di tonnellate, pari al 49,5% dell'intera produzione Ue. A fronte di 4.000 aziende (piccole e circa 100 aziende medie, per un volume d'affari di circa un miliardo di euro all'anno. Ma l'attuale dei fatturati viene soprattutto sullo scartello provvedimento Ue che ha fatto i dati a certi Paesi asiatici, ponendoli a fronte italiano per il controllo prezzi del latte, a cui sono imputati - come nel latte - anche i produttori reggiani. E ancora in altri fatturati di sottoprodotti dell'Italia a frontiera per bloccare la importazione di latte dal Paese che

Non solo dai produttori, ma anche dai consumatori amanti della buona cucina, l'etichetta della carta d'identità dei formaggi e dei prodotti latticini - varia nella seconda metà dello scorso aprile - è un obbligo successivo, secondo i vini decretati alla Maastricht, i cui produttori devono ottenere l'autorizzazione normale dal Ministero. Su formaggi e i formaggi sono del prodotto latticino, si etichetta deve essere indicata, in modo visibile, il Paese di origine. Il Paese di condizionamento e trasformazione. Se tutto questo è avvenuto in Italia, la dicitura sarà "Originale del latte italiano". Altrimenti potrà essere scritto "Latte di Paese Ue" (se tutte le fasi sono avvenute anche in diversi paesi d'Europa), "Latte condizionato o analizzato in Paese Ue", oppure "Paese non Ue". Sono i casi più comuni. Dopo il 1° giugno, gli etichettatori dovranno verificare, se la nostra etichetta (fame e latticini) viene osservata, almeno nelle etichette, per l'origine della materia prima, dopo il naturale invecchiamento di cinque e cinque e conservazione. Come pubblicano della Gazzetta Ue. In Italia, si tratta di un decreto legge firmato dal ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina e dal ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda, in attuazione del regolamento Ue n°1180/2011. Le associazioni dei consumatori si sono unite con la Cgil, infatti, attraverso stampa e servizi televisivi, hanno spiegato le nuove etichette, per aiutare i consumatori a fare acquisti consapevoli. Non si sono i riferimenti agli altri per procedere ad analisi e verifica dei prodotti, onde sapere la qualità del dichiarato in etichetta. Mentre per difendere il "made in Italy" è sempre un passo in avanti per un'Ue che deve rinnovarsi e cogliere le migliori opportunità del singolo Paese che la compone. A non solo tracciano per numeri di bilancio. Secondo i conti precedenti al dicembre 2016, i consumi in 4 di latte a lunga conservazione contengono prodotti stranieri. Potrebbe essere così anche dopo l'arrivo della nuova ordinanza, ma almeno una proposta sapere. Qualche esempio, un provvedimento simile al latte, formaggi e prodotti derivati non sono adatti per il riciclo, di cui si abbiamo parlato su questi consumi al primo di aprile. In Ue è all'ordine il latte fresco, grazie anche alla mobilitazione dei produttori, rimasti prima a Milano poi a Roma, per reclutare giovani nelle per un prodotto di cui l'Italia è primo produttore europeo, per coltura con circa 243.000 ettari e una produzione di 1,56 miliardi di tonnellate, pari al 49,5% dell'intera produzione Ue. A fronte di 4.000 aziende (piccole e circa 100 aziende medie, per un volume d'affari di circa un miliardo di euro all'anno. Ma l'attuale dei fatturati viene soprattutto sullo scartello provvedimento Ue che ha fatto i dati a certi Paesi asiatici, ponendoli a fronte italiano per il controllo prezzi del latte, a cui sono imputati - come nel latte - anche i produttori reggiani. E ancora in altri fatturati di sottoprodotti dell'Italia a frontiera per bloccare la importazione di latte dal Paese che

Non solo dai produttori, ma anche dai consumatori amanti della buona cucina, l'etichetta della carta d'identità dei formaggi e dei prodotti latticini - varia nella seconda metà dello scorso aprile - è un obbligo successivo, secondo i vini decretati alla Maastricht, i cui produttori devono ottenere l'autorizzazione normale dal Ministero. Su formaggi e i formaggi sono del prodotto latticino, si etichetta deve essere indicata, in modo visibile, il Paese di origine. Il Paese di condizionamento e trasformazione. Se tutto questo è avvenuto in Italia, la dicitura sarà "Originale del latte italiano". Altrimenti potrà essere scritto "Latte di Paese Ue" (se tutte le fasi sono avvenute anche in diversi paesi d'Europa), "Latte condizionato o analizzato in Paese Ue", oppure "Paese non Ue". Sono i casi più comuni. Dopo il 1° giugno, gli etichettatori dovranno verificare, se la nostra etichetta (fame e latticini) viene osservata, almeno nelle etichette, per l'origine della materia prima, dopo il naturale invecchiamento di cinque e cinque e conservazione. Come pubblicano della Gazzetta Ue. In Italia, si tratta di un decreto legge firmato dal ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina e dal ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda, in attuazione del regolamento Ue n°1180/2011. Le associazioni dei consumatori si sono unite con la Cgil, infatti, attraverso stampa e servizi televisivi, hanno spiegato le nuove etichette, per aiutare i consumatori a fare acquisti consapevoli. Non si sono i riferimenti agli altri per procedere ad analisi e verifica dei prodotti, onde sapere la qualità del dichiarato in etichetta. Mentre per difendere il "made in Italy" è sempre un passo in avanti per un'Ue che deve rinnovarsi e cogliere le migliori opportunità del singolo Paese che la compone. A non solo tracciano per numeri di bilancio. Secondo i conti precedenti al dicembre 2016, i consumi in 4 di latte a lunga conservazione contengono prodotti stranieri. Potrebbe essere così anche dopo l'arrivo della nuova ordinanza, ma almeno una proposta sapere. Qualche esempio, un provvedimento simile al latte, formaggi e prodotti derivati non sono adatti per il riciclo, di cui si abbiamo parlato su questi consumi al primo di aprile. In Ue è all'ordine il latte fresco, grazie anche alla mobilitazione dei produttori, rimasti prima a Milano poi a Roma, per reclutare giovani nelle per un prodotto di cui l'Italia è primo produttore europeo, per coltura con circa 243.000 ettari e una produzione di 1,56 miliardi di tonnellate, pari al 49,5% dell'intera produzione Ue. A fronte di 4.000 aziende (piccole e circa 100 aziende medie, per un volume d'affari di circa un miliardo di euro all'anno. Ma l'attuale dei fatturati viene soprattutto sullo scartello provvedimento Ue che ha fatto i dati a certi Paesi asiatici, ponendoli a fronte italiano per il controllo prezzi del latte, a cui sono imputati - come nel latte - anche i produttori reggiani. E ancora in altri fatturati di sottoprodotti dell'Italia a frontiera per bloccare la importazione di latte dal Paese che

**Agricoltura si consolida l' export e cresce l' occupazione**

Si consolida la crescita del valore della produzione agricola regionale, che per il secondo anno consecutivo registra una performance positiva, così come prosegue la corsa dell' export agroalimentare e si rafforzano i segnali di miglioramento del trend occupazionale. Su anche i consumi alimentari.

Sono alcune delle tendenze che emergono dal Rapporto 2016 sul sistema agroalimentare dell' Emilia -Romagna, l' indagine frutto della collaborazione tra Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere regionale che sarà presentata a Bologna martedì 6 giugno.

Dopo il saluto di Alberto Zambianchi, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, i lavori proseguiranno con la presentazione dei dati del Rapporto da parte di Roberto Fanfani (Università di Bologna). Seguirà una tavola rotonda sul tema "Verso la nuova politica agricola comune" (ore 11), coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza) con interventi di Paolo De Castro (Primo vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue), Filippo Arfini (Università di Parma), Guido Caselli (Unioncamere Emilia-Romagna), Andrea Degli Esposti (imprenditore agricolo), Roberto Ferretti (Kpmg Advisory), Claudio Mazzini (Coop Italia) e Roberto Ranieri (Openfields). Concluderà l' assessore regionale all' Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli.

## UNIONCAMERE E-R : Aperta la partecipazione a Real Italian Wine & Food a Londra

BOLOGNA 1 GIUGNO 2017 Nell'ambito delle attività di Deliziando, il progetto promozionale del sistema camerale regionale per l'internazionalizzazione del settore agro-alimentare, Unioncamere Emilia-Romagna promuove la partecipazione alla manifestazione Real Italian Wine & Food (RIWF) in programma a Londra il 31 ottobre 2017, con l'Ufficio I.C.E. di Londra in qualità di partner organizzativo. L'iniziativa, giunta alla settima edizione, riconosciuta come importante riferimento dei settori agroalimentare ed enologico del Regno Unito, è aperta esclusivamente a operatori (agenti-distributori, chef, buyer di ristoranti, enoteche, delicatessen, vendita on line, sommelier di ristoranti di alto livello, critici e giornalisti di riviste di settore). E' ideale sia per aziende che non hanno un canale distributivo nel Regno Unito, sia per quelle già presenti ma che intendono consolidare la propria presenza. Ogni azienda avrà a disposizione: un tavolo e i relativi servizi, l'inserimento a catalogo e la promozione presso gli operatori del settore, effettuata da I.C.E. Londra. Le aziende interessate a partecipare all'evento attraverso I.C.E. Londra potranno usufruire di una tariffa agevolata. Per informazioni, scrivere all'Ufficio ICE di Londra, alla e-mail: [kelly@ice.it](mailto:kelly@ice.it) dove va inviata la scheda di adesione entro lunedì 5 giugno. Sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna, sono disponibili la circolare promozionale e la scheda di partecipazione



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link, guardando un video o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. [MAGGIORI INFORMAZIONI](#) [ACCONSENTO](#)

**viaEmilianet.it** direttore Ettore Tazzoli **viaEmiliaGallery** TUTTI I VIDEO

ECONOMIA & IMPRESE LAVORO GREEN ECONOMY MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA REGIONE

### UNIONCAMERE E-R : Aperta la partecipazione a Real Italian Wine & Food a Londra

Elemento bloccato perché contiene cookie di terze parti [ACCONSENTO](#)

Elemento bloccato perché contiene cookie di terze parti [ACCONSENTO](#)

BOLOGNA 1 GIUGNO 2017 Nell'ambito delle attività di Deliziando, il progetto promozionale del sistema camerale regionale per l'internazionalizzazione del settore agro-alimentare, Unioncamere Emilia-Romagna promuove la partecipazione alla manifestazione Real Italian Wine & Food (RIWF) in programma a Londra il 31 ottobre 2017, con l'Ufficio I.C.E. di Londra in qualità di partner organizzativo.

L'iniziativa, giunta alla settima edizione, riconosciuta come importante riferimento dei settori agroalimentare ed enologico del Regno Unito, è aperta esclusivamente a operatori (agenti-distributori, chef, buyer di ristoranti, enoteche, delicatessen, vendita on line, sommelier di ristoranti di alto livello, critici e giornalisti di riviste di settore).

E' ideale sia per aziende che non hanno un canale distributivo nel Regno Unito, sia per quelle già presenti ma che intendono consolidare la propria presenza. Ogni azienda avrà a disposizione: un tavolo e i relativi servizi, l'inserimento a catalogo e la promozione presso gli operatori del settore, effettuata da I.C.E. Londra. Le aziende interessate a partecipare all'evento attraverso I.C.E. Londra potranno usufruire di una tariffa agevolata.

Per informazioni, scrivere all'Ufficio ICE di Londra, alla e-mail: [kelly@ice.it](mailto:kelly@ice.it) dove va inviata la scheda di adesione entro lunedì 5 giugno.

Sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna, sono disponibili la circolare promozionale e la scheda di partecipazione

Riproduzione riservata © 2017 viaEmilianet

Articolo pubblicato il 1 giugno 2017 da [Stefano Cabellani](#)

← FIERE DI PARMA - SISTEMA "CIBUS" ANCHE IN ASIA IGD siliq IL CENTRO COMMERCIALE ESP DI BAVENHA BADOPIA →

Il giovedì alle 22.10 appuntamento su Tre canali HD del digitale terrestre e 827 della piattaforma Sky con la trasmissione legata al nostro portale e dedicata alle imprese e al lavoro made in Emilia Romagna. Nella trentasettesima puntata focus sul primo bilancio di Coop Alleanza 3.0, il carcere della ... benevola ... autostrada Campogalliano-Sassuolo, il bilancio di Cmls Carpi, la buona morsa dei cereali a riso, la start up Alferenza

Cerca nel sito...

I SUOI SOGNI,

**viaEmiliafinanza**

NOTIZIE IN TEMPO REALE

DUCATI STELLARE AL MUSEO LO MA DAVVERO AIU LA VENERAT

Elisabetta Franchi debutta nell'actress world

Programma LIFE - i micriferri presenta soluzioni innovative

BORSA: ECCOLE STELLE CHE "CORRONO" ANCHE SU AIM ITALIA

Le Pesti Creative UNESCO a Parma: sette reati a confronto

Visualizza tutte le notizie flash

## A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna

A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna 1 Giu 2017 - Condividi con WhatsApp Appuntamento martedì 6 giugno (dalle ore 9 alle 13) a Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, sala "20 Maggio 2012" Terza Torre, viale della Fiera 8 per la 25<sup>a</sup> edizione del Rapporto regionale dell' Osservatorio agroalimentare. Il Rapporto 2016 è stato realizzato da Unione regionale delle Camere di commercio dell' Emilia-Romagna e Assessorato Agricoltura della Regione. La presentazione sarà aperta da Alberto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna. Quindi Roberto Fanfani (Università di Bologna) illustrerà i dati del Rapporto. A seguire la tavola rotonda coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore Piacenza) sul tema "Verso la nuova Politica Agricola Comune" con interventi di Paolo De Castro, Commissione Agricoltura Unione Europea Filippo Arfini, Università degli Studi di Parma Guido Caselli, Unioncamere Emilia-Romagna Andrea Degli Esposti, Azienda Agricola Claudio Mazzini, Coop Italia Roberto Ranieri, Openfields. Conclusioni di Simona Caselli, Assessore regionale Agricoltura, Caccia e Pesca. La partecipazione è gratuita. Per informazioni, Unioncamere Emilia-Romagna, Mary Gentili, maria.gentili@rer.camcom.it tel. 051.6377023 e Regione Emilia-Romagna Luciana Finessi, tel. 0515274690, e-mail: luciana.finessi@regione.emilia-romagna.it.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

**BOLOGNA2000** **YOUGENIO** In casa Yougenio c'è un nuovo arrivato. Nasce il nuovo servizio di babysitter. **SCOPRI DI PIÙ**

Prima pagina Bologna Appennino bolognese Modena Reggio Emilia Regione Nazionale

COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI **Assuolo** **10-11 GIUGNO 2017** **38° Rally Città di Modena**

**HAI LA STAMPANTE ROTTA???** Contatta il pronto soccorso Zerosystem! **CLICCA QUI!** **ZEROSYSTEM**

Bologna - Economia - Regione

**A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna**

1 Giu 2017 - **Condividi** **Emilia Romagna** **Emilia Romagna** **Agricoltura**

**Le Mi piace** **Condividi** **iscritti per vedere cosa piace ai tuoi amici.**



Appuntamento martedì 6 giugno (dalle ore 9 alle 13) a Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, sala "20 Maggio 2012" Terza Torre, viale della Fiera 8 per la 25<sup>a</sup> edizione del Rapporto regionale dell'Osservatorio agroalimentare.

Il Rapporto 2016 è stato realizzato da Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e Assessorato Agricoltura della Regione. La presentazione sarà aperta da Alberto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna. Quindi Roberto Fanfani (Università di Bologna) illustrerà i dati del Rapporto.

A seguire la tavola rotonda coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore Piacenza) sul tema "Verso la nuova Politica Agricola Comune" con interventi di Paolo De Castro, Commissione Agricoltura Unione Europea Filippo Arfini, Università degli Studi di Parma Guido Caselli, Unioncamere Emilia-Romagna Andrea Degli Esposti, Azienda Agricola Claudio Mazzini, Coop Italia Roberto Ranieri, Openfields.

Conclusioni di Simona Caselli, Assessore regionale Agricoltura, Caccia e Pesca.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni, Unioncamere Emilia-Romagna, Mary Gentili, maria.gentili@rer.camcom.it tel. 051.6377023 e Regione Emilia-Romagna Luciana Finessi, tel. 0515274690, e-mail: luciana.finessi@regione.emilia-romagna.it.

**INDIETRO** - Controlli a tappeto in centro e nei parchi di Modena con l'aiuto di Axel

**AVANTI** - I Lions di Reggio Emilia hanno presentato i risultati del progetto dedicato agli studenti disabili

**confini emilia** Associazione delle Imprese Manifatture del Territorio Emiliano

Con Zurich-Connect risparmi sull'assicurazione **auto e moto**, con tutta l'affidabilità di un grande gruppo. **Calcola il preventivo**

**La Notte Celeste** 11 giugno 2017

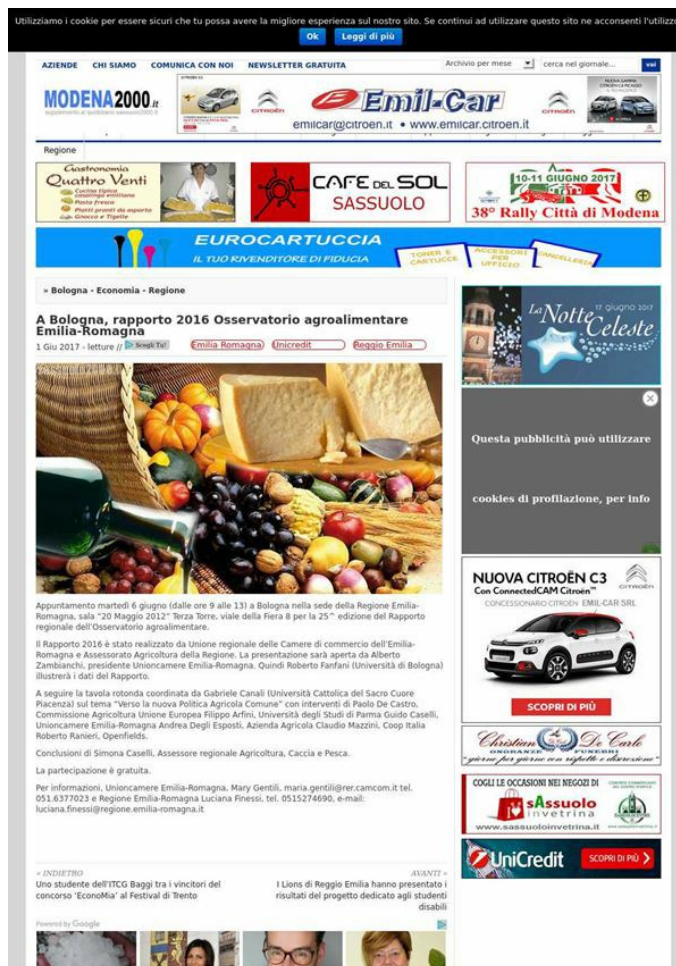
**INDIETRO** - Controlli a tappeto in centro e nei parchi di Modena con l'aiuto di Axel

**AVANTI** - I Lions di Reggio Emilia hanno presentato i risultati del progetto dedicato agli studenti disabili

Powered by Google

## A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna

Appuntamento martedì 6 giugno (dalle ore 9 alle 13) a Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, sala "20 Maggio 2012" Terza Torre, viale della Fiera 8 per la 25<sup>a</sup> edizione del Rapporto regionale dell' Osservatorio agroalimentare. Il Rapporto 2016 è stato realizzato da Unione regionale delle Camere di commercio dell' Emilia-Romagna e Assessorato Agricoltura della Regione. La presentazione sarà aperta da Alberto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna. Quindi Roberto Fanfani (Università di Bologna) illustrerà i dati del Rapporto. A seguire la tavola rotonda coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore Piacenza) sul tema "Verso la nuova Politica Agricola Comune" con interventi di Paolo De Castro, Commissione Agricoltura Unione Europea Filippo Arfini, Università degli Studi di Parma Guido Caselli, Unioncamere Emilia-Romagna Andrea Degli Esposti, Azienda Agricola Claudio Mazzini, Coop Italia Roberto Ranieri, Openfields. Conclusioni di Simona Caselli, Assessore regionale Agricoltura, Caccia e Pesca. La partecipazione è gratuita. Per informazioni, Unioncamere Emilia-Romagna, Mary Gentili, maria.gentili@rer.camcom.it tel. 051.6377023 e Regione Emilia-Romagna Luciana Finessi, tel. 0515274690, e-mail: luciana.finessi@regione.emilia-romagna.it.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Loggi di più

AZIENDE CHI SIAMO COMUNICA CON NOI NEWSLETTER GRATUITA Archivio per mese cerca nel giornale...

MODENA2000.it

Emil-Car emicar@citroen.it • www.emicar.citroen.it

Regione:

Casafarmacia Quattre Venti






CAFE DEL SOL SASSUOLO


10-11 GIUGNO 2017 38° Rally Città di Modena

EURO CARTUCCIA IL TUO VENDITORE DI FIDUCIA

Bologna - Economia - Regione

**A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna**

1 Giu 2017 - letture /     Emilia Romagna   Reggio Emilia



Appuntamento martedì 6 giugno (dalle ore 9 alle 13) a Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, sala "20 Maggio 2012" Terza Torre, viale della Fiera 8 per la 25<sup>a</sup> edizione del Rapporto regionale dell'Osservatorio agroalimentare.

Il Rapporto 2016 è stato realizzato da Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e Assessorato Agricoltura della Regione. La presentazione sarà aperta da Alberto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna. Quindi Roberto Fanfani (Università di Bologna) illustrerà i dati del Rapporto.

A seguire la tavola rotonda coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore Piacenza) sul tema "Verso la nuova Politica Agricola Comune" con interventi di Paolo De Castro, Commissione Agricoltura Unione Europea Filippo Arfini, Università degli Studi di Parma Guido Caselli, Unioncamere Emilia-Romagna Andrea Degli Esposti, Azienda Agricola Claudio Mazzini, Coop Italia Roberto Ranieri, Openfields.

Conclusioni di Simona Caselli, Assessore regionale Agricoltura, Caccia e Pesca.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni, Unioncamere Emilia-Romagna, Mary Gentili, maria.gentili@rer.camcom.it tel. 051.6377023 e Regione Emilia-Romagna Luciana Finessi, tel. 0515274690, e-mail: luciana.finessi@regione.emilia-romagna.it

INCHIESTA - Uno studente dell'ITCG Baggi tra i vincitori del concorso "EconoMia" al Festival di Trento

ALUNTI - I Lions di Reggio Emilia hanno presentato i risultati del progetto dedicato agli studenti disabili

Presented by Google

NUOVA CITROËN C3 Con ConnectedCAM Citroën™ CONCESSIONARIO CITROËN EMILIA-CAR SRL

SCOPRI DI PIÙ

Christiano De Conti

COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI

Assuolo

www.sassuoloivetrina.it

UniCredit

SCOPRI DI PIÙ

## A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna

Appuntamento martedì 6 giugno (dalle ore 9 alle 13) a Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, sala 20 Maggio 2012 Terza Torre, viale della Fiera 8 per la 25<sup>a</sup> edizione del Rapporto regionale dell'Osservatorio agroalimentare. Il Rapporto 2016 è stato realizzato da Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e Assessorato Agricoltura della Regione. La presentazione sarà aperta da Alberto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna. Quindi Roberto Fanfani (Università di Bologna) illustrerà i dati del Rapporto. A seguire la tavola rotonda coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore Piacenza) sul tema Verso la nuova Politica Agricola Comune con interventi di Paolo De Castro, Commissione Agricoltura Unione Europea Filippo Arfini, Università degli Studi di Parma Guido Caselli, Unioncamere Emilia-Romagna Andrea Degli Esposti, Azienda Agricola Claudio Mazzini, Coop Italia Roberto Ranieri, Openfields. Conclusioni di Simona Caselli, Assessore regionale Agricoltura, Caccia e Pesca. La partecipazione è gratuita. Per informazioni, Unioncamere Emilia-Romagna, Mary Gentili, maria.gentili@rer.camcom.it tel. 051.6377023 e Regione Emilia-Romagna Luciana Finessi, tel. 0515274690, e-mail: luciana.finessi@regione.emilia-romagna.it



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

30 Mega da €4,90€

Prima pagina Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti

Viabilità

AZIENDE CHI SIAMO COMUNICA CON NOI NEWSLETTER GRATUITA Archivio per mese Cerca nel giornale...

**MODENA2000.it** **PENSA ALL'AGENTE ASSICURATIVO**  
Per assicurarti affidati solo all'esperienza di chi è agente professionista

Regione

Cuastromonia **Quattro Venti** **CISA** **CENTRO CHIAVI** **WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT** **10-11 GIUGNO 2017** **38° Rally Città di Modena**

**HAI LA STAMPANTE ROTTA???**  
Contatta il pronto soccorso Zerosystem! **CLICCA QUI!** **ZEROSYSTEM**

Bologna - Economia - Regione

**A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna**  
1 Giu 2017 - letture // **Modena** **Bologna Europa** **Bologna scuola**



Appuntamento martedì 6 giugno (dalle ore 9 alle 13) a Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, sala "20 Maggio 2012" Terza Torre, viale della Fiera 8 per la 25<sup>a</sup> edizione del Rapporto regionale dell'Osservatorio agroalimentare.

Il Rapporto 2016 è stato realizzato da Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e Assessorato Agricoltura della Regione. La presentazione sarà aperta da Alberto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna. Quindi Roberto Fanfani (Università di Bologna) illustrerà i dati del Rapporto.

A seguire la tavola rotonda coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore Piacenza) sul tema "Verso la nuova Politica Agricola Comune" con interventi di Paolo De Castro, Commissione Agricoltura Unione Europea Filippo Arfini, Università degli Studi di Parma Guido Caselli, Unioncamere Emilia-Romagna Andrea Degli Esposti, Azienda Agricola Claudio Mazzini, Coop Italia Roberto Ranieri, Openfields.

Conclusioni di Simona Caselli, Assessore regionale Agricoltura, Caccia e Pesca.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni, Unioncamere Emilia-Romagna, Mary Gentili, maria.gentili@rer.camcom.it tel. 051.6377023 e Regione Emilia-Romagna Luciana Finessi, tel. 0515274690, e-mail: luciana.finessi@regione.emilia-romagna.it

Questa pubblicità può utilizzare cookies di profilazione, per info

**LONGAGNANI**  
CAV ANTONIO srl  
via Paolucci, 45 - Modena  
Tel. 059 331414 - 059 332055

AUTOSCORSO GARANTITO  
TRASPORTI DI AUTOMOBILI

Christian De Carli  
ogni giorno un regalo e un'occasione

COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI **sAssuolo** rivetrina  
www.sassuolo.rivetrina.it

UniCredit **SCOPRI DI PIÙ**

AVVERTENZE  
Uno studente dell'ITCG Baggi tra i vincitori del concorso "EconoMia" al Festival di Trento

AVVERTENZE  
I Lions di Reggio Emilia hanno presentato i risultati del progetto dedicato agli studenti

## A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna

Appuntamento martedì 6 giugno (dalle ore 9 alle 13) a Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, sala "20 Maggio 2012" Terza Torre, viale della Fiera 8 per la 25<sup>a</sup> edizione del Rapporto regionale dell' Osservatorio agroalimentare. Il Rapporto 2016 è stato realizzato da Unione regionale delle Camere di commercio dell' Emilia-Romagna e Assessorato Agricoltura della Regione. La presentazione sarà aperta da Alberto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna. Quindi Roberto Fanfani (Università di Bologna) illustrerà i dati del Rapporto. A seguire la tavola rotonda coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore Piacenza) sul tema "Verso la nuova Politica Agricola Comune" con interventi di Paolo De Castro, Commissione Agricoltura Unione Europea Filippo Arfini, Università degli Studi di Parma Guido Caselli, Unioncamere Emilia-Romagna Andrea Degli Esposti, Azienda Agricola Claudio Mazzini, Coop Italia Roberto Ranieri, Openfields. Conclusioni di Simona Caselli, Assessore regionale Agricoltura, Caccia e Pesca. La partecipazione è gratuita. Per informazioni, Unioncamere Emilia-Romagna, Mary Gentili, maria.gentili@rer.camcom.it tel. 051.6377023 e Regione Emilia-Romagna Luciana Finessi, tel. 0515274690, e-mail: luciana.finessi@regione.emilia-romagna.it.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Loggi di più

**REGGIO2000.it**  
Sviluppato da: UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

**EUROCARTUCCIA**  
IL TUO RIVENDITORE DI FIDUCIA

Prima pagina Reggio Emilia Casalgrande Castellano Scandiano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna

Regione:

**STAMPA & OLTRE**  
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA  
VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)  
Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

**Quattro Venti**  
Via Cassola, 10 - 41012 - SASSUOLO (MO)  
Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

**BARBER SHOP**

**GIBELLINI GIUSEPPE**  
Cell. 335 8095324 - Cell. 328 8758101  
giuseppe.gibellini@alice.it

#Bologna - #Economia - #Regione

**A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna**  
1 Giu 2017 - [Bologna Parma](#) - [Bologna scuola](#) - [Reggio Emilia](#)

**MI PIACE** **CONDIVIDI** Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



Appuntamento martedì 6 giugno (dalle ore 9 alle 13) a Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, sala "20 Maggio 2012" Terza Torre, viale della Fiera 8 per la 25<sup>a</sup> edizione del Rapporto regionale dell'Osservatorio agroalimentare.

Il Rapporto 2016 è stato realizzato da Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e Assessorato Agricoltura della Regione. La presentazione sarà aperta da Alberto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna. Quindi Roberto Fanfani (Università di Bologna) illustrerà i dati del Rapporto.

A seguire la tavola rotonda coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore Piacenza) sul tema "Verso la nuova Politica Agricola Comune" con interventi di Paolo De Castro, Commissione Agricoltura Unione Europea Filippo Arfini, Università degli Studi di Parma Guido Caselli, Unioncamere Emilia-Romagna Andrea Degli Esposti, Azienda Agricola Claudio Mazzini, Coop Italia Roberto Ranieri, Openfields.

Conclusioni di Simona Caselli, Assessore regionale Agricoltura, Caccia e Pesca.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni, Unioncamere Emilia-Romagna, Mary Gentili, maria.gentili@rer.camcom.it tel. 051.6377023 e Regione Emilia-Romagna Luciana Finessi, tel. 0515274690, e-mail: luciana.finessi@regione.emilia-romagna.it.

**La Notte Celeste**  
11 giugno 2017

**UniCredit** **SCOPRI DI PIÙ**

**MAGGIO**  
**FIORANESE**  
**2017**

**S. CRISTOFORO**  
autocarrozzeria  
di Zuben Guevara & Pascale Ciani  
AUTO SOSTITUTIVE  
GESTIONE PRATICA ASSICURATIVE  
SOCORSO STRADALE 24h 7x24x7  
Tel. e Fax 0522 327560  
Via Y. Gagarin, 35 - 42123 Reggio Emilia  
Zona artigianale Sargaglia  
www.camcomsancristoforo.it - info@camcomsancristoforo.it

**Fotovoltaico**  
Oggi costa oltre il 70% in meno. Scopri perchè.  
preventivi.it

**WWW.FERRAMENTA.IT**  
**VANDELLI.IT**

**Christiano De Casti**  
SOSTITUTIVE  
"gli anni passano ma i rapporti e i collaboratori"

**INDIETRO** Dieci ricerche sulle migrazioni presentate dalle scuole emiliane al concorso "Bellacopia Ricerca"

**AVANTI** - I Lions di Reggio Emilia hanno presentato i risultati del progetto dedicato agli studenti disabili

Powered by Google

## A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna

A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna. A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna 01 giugno 2017. Appuntamento martedì 6 giugno (dalle ore 9 alle 13) a Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, sala "20 Maggio 2012" Terza Torre, viale della Fiera 8 per la 25<sup>a</sup> edizione del Rapporto regionale dell'Osservatorio agroalimentare. Il Rapporto 2016 è stato realizzato da Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e Assessorato Agricoltura della Regione. La presentazione sarà aperta da Alberto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna. Quindi Roberto Fanfani (Università di Bologna) illustrerà i dati del Rapporto. A seguire la tavola rotonda coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore Piacenza) sul tema "Verso la nuova Politica Agricola Comune" con interventi di Paolo De Castro, Commissione Agricoltura Unione Europea Filippo Arfini, Università degli Studi di Parma Guido Caselli, Unioncamere Emilia-Romagna Andrea Degli Esposti, Azienda Agricola Claudio Mazzini, Coop Italia Roberto Ranieri, Openfields. Conclusioni di Simona Caselli, Assessore regionale Agricoltura, Caccia e Pesca. La partecipazione è gratuita. Per informazioni, Unioncamere Emilia-Romagna, Mary Gentili, maria.gentili@rer.camcom.it tel. 051.6377023 e Regione Emilia-Romagna Luciana Finessi, tel. 0515274690, e-mail: luciana.finessi@regione.emilia-romagna.it.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

19 ° SASSUOLO - GIOVEDÌ, 1 GIUGNO 2017 - INFORMATIVA COOKIES CHI SIAMO COMUNICA CON NOI

SASSUOLO2000.it

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

A Bologna, rapporto 2016 Osservatorio agroalimentare Emilia-Romagna

01 giugno 2017

mi piace Condividi

Appuntamento martedì 6 giugno (dalle ore 9 alle 13) a Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, sala "20 Maggio 2012" Terza Torre, viale della Fiera 8 per la 25<sup>a</sup> edizione del Rapporto regionale dell'Osservatorio agroalimentare.

Il Rapporto 2016 è stato realizzato da Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e Assessorato Agricoltura della Regione. La presentazione sarà aperta da Alberto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna. Quindi Roberto Fanfani (Università di Bologna) illustrerà i dati del Rapporto.

A seguire la tavola rotonda coordinata da Gabriele Canali (Università Cattolica del Sacro Cuore Piacenza) sul tema "Verso la nuova Politica Agricola Comune" con interventi di Paolo De Castro, Commissione Agricoltura Unione Europea Filippo Arfini, Università degli Studi di Parma Guido Caselli, Unioncamere Emilia-Romagna Andrea Degli Esposti, Azienda Agricola Claudio Mazzini, Coop Italia Roberto Ranieri, Openfields.

Conclusioni di Simona Caselli, Assessore regionale Agricoltura, Caccia e Pesca.

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni, Unioncamere Emilia-Romagna, Mary Gentili, maria.gentili@rer.camcom.it tel. 051.6377023 e Regione Emilia-Romagna Luciana Finessi, tel. 0515274690, e-mail:

La Notta Celeste 11 giugno 2017

38° Rally Città di Modena 10-11 GIUGNO 2017

confirmi emilia Associazione delle Imprese Manifatture del Territorio Emiliano

COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI sassuolo rivettina

QUIXA Pensa a un'assicurazione auto conveniente unita alla sicurezza del Gruppo Axa. Scopri QUIXA.

Christina De Curb

DI GIORNO AUTO viale Artigianato, 41143 FIORANO MODENESE Tel. 0536 844.143